VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 10/2021
RIUNIONE DEL 30 SETTEMBRE 2021

Il giorno 30 settembre 2021, alle ore 10.00, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 15051 del 22.09.2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per la disciplina delle borse di studio e di ricerca
5. Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

6. Decreto Ministeriale 737/2021 – Programma delle iniziative per l'utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)
7. Piano Integrato della Performance 2021-2023: aggiornamento obiettivi individuali e organizzativi
8. Nomina degli esperti valutatori per la valorizzazione dei fondi librari di valore storico e criteri di classificazione inventariale del patrimonio librario in carico allo SBA
9. Fondo unico di Ateneo – Esercizio 2021 - integrazione
10. Anticipazioni di cassa

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

PERSONALE

11. Programma Operativo Nazionale (PON) - D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - Cofinanziamento contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a) Legge 30 dicembre 2010 n. 240

12. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

13. Chiamata professori ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

14. Chiamata professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

15. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

RICERCA

16. Deposito brevetto - ratifica

17. Convenzione *Spin-off* ARCADIA

18. Mantenimento brevetto "*Disidratatore a flusso di aria calda e procedimento per la disidratazione di un prodotto*"

OFFERTA FORMATIVA

19. Programma Operativo Nazionale (PON) - D.M. 10 agosto 2021, n. 1061- Proposte di attivazione di borse di dottorato di ricerca aggiuntive XXXVII ciclo

20. Procedure di selezione per l'accesso al TFA Sostegno, VI ciclo, a.a. 2020/2021

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI

21. Consorzi, Associazioni e *Cluster* – Prosecuzione anno 2022:

a. Tiberina - Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere

b. RIFOSAL

c. TUCEP (*Tiber Umbria Comett Education Programme*)

d. ITALBIOTEC

e. Istituto Italo-Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche (Sezione Italiana)

f. Cyber 4.0

g. B.I.G. (*Blue Italian Growth*)

h. SPRING (*Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*)

22. Accordo Quadro con il Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano e il Comune di Ventotene

23. Convenzione con il Comune di Vetralla - Determinazioni
24. Accordo di collaborazione per la costituzione di una *Joint Research Unit "ERGA"*
25. Convenzione con la Scuola Marescialli Aeronautica Militare triennio 2021/2024
26. Convenzioni con Archivi di Stato

a) Archivio di Stato di Napoli

b) Archivio di Stato di Parma

27. Protocollo di intesa Consorzio per l'Innovazione Tecnologica (DINTEC)
28. Contratto di locazione immobile sito in Viterbo, Via dei Vecchi, 34
29. Modello di convenzione con le PP.AA.

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

30. Linee Guida per l'internazionalizzazione
31. Varie ed eventuali

31 a1) Accordo di cooperazione internazionale con *National Authority for Maritime Affairs (ANAMAR),* Repubblica Dominicana

31 a2) Accordo di cooperazione internazionale con *University of Florida Board of Trustees*, USA

31 b) Accordo di collaborazione tra Università degli Studi della Tuscia e Centro Studi Americani

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Rettore Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Ioan Andrei MAICOCI	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10.18.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9/2021 del 21 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che nel mese di agosto il MUR ha emanato numerosi importanti decreti. Fra questi, il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Cofinanziamento contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a) Legge 30 dicembre 2010 n. 240* e il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061- *Proposte di attivazione di borse di dottorato di ricerca aggiuntive XXXVII ciclo* nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) che verranno esplicitati ai punti rispettivamente 11 e 19 all'ordine del giorno odierno.

2.2 Il Rettore informa che è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 734 del 25-6-2021 relativo al *Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dei Collegi universitari di merito e degli enti di ricerca*. All'Ateneo è stato assegnato un contributo di 570.561 euro e il Ministero richiede che sia presentato entro il 15 ottobre p.v. un progetto per il loro utilizzo.

2.3 Il Rettore comunica che è in fase di registrazione alla Corte dei Conti il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 relativo ai *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR*). Tale decreto prevede per l'Ateneo un finanziamento di più di 2 milioni di euro da suddividere sul 2021 (Euro 1.017.298,36) e sul 2022 (Euro1.017.298,36). Il Programma per l'utilizzazione del Fondo, che prevede la possibile destinazione su varie voci previste dal decreto, va presentato entro il 19 ottobre 2021 e deve contemplare tra queste la allocazione di almeno il 15% delle risorse assegnate al reclutamento di RTDa ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lett.a), della Legge

240/2010: parte di queste risorse sono state già destinate al reclutamento di RTDA sotto forma di cofinanziamento dei ricercatori a tempo determinato che saranno assunti sui fondi PON di cui al D.M.1062/2021. L'Ateneo minimizzerà, pertanto, questo vincolo di destinazione sia per il problema relativo all'incremento del rapporto spesa di personale/entrate (FFO+tasse) sia per non rischiare di ampliare pericolosamente la platea del precariato; gli altri interventi previsti dal DM 737/2021 sono rivolti invece al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, a partenariati pubblico-privati, a ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca e a sostegno a gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali.

2.4 Il Rettore ricorda che nella Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2021, n. 217 è stato pubblicato il decreto legge 10 settembre 2021, n. 122 recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale",* che estende l'obbligo di esibire la certificazione verde COVID-19 (*green pass)* a tutti coloro che accedono alle strutture del sistema nazionale universitario ad eccezione di chi risulta esentato dal vaccino. L'Ateneo ha realizzato, con il supporto del fornitore, un sistema che consente la verifica del *green pass* nella fase di prenotazione dell'accesso all'aula. In questo modo, si garantisce che tutti gli studenti in aula abbiano la certificazione verde. A tale iniziativa è stato dato risalto sui *media.* Il Rettore segnala che, in occasione di una intervista, sono state travisate le parole del prof. Marucci e rassicura che permane per tutto il personale docente e gli studenti l'obbligo di indossare la mascherina in aula, come previsto dalle norme vigenti.

2.5 Il Rettore informa che ci saranno molte iniziative sulla ricerca. Comunica che il Presidente della CRUI nell'ultima assemblea ha presentato un quadro relativo alla situazione normativa che prevede a giorni la pubblicazione del decreto per la ripartizione del F.F.O. e quello sulla assegnazione dei punti organico.

Per il Fondo Italiano per la Scienza è stato previsto per il 2021 uno stanziamento di 50 milioni di euro (150 milioni per il 2022). La modalità di presentazione delle domande sarà simile a quella *ERC*: i ragazzi presenteranno i loro progetti; ci sarà quindi un primo *round* di selezioni e i finalisti andranno a colloquio con un gruppo di esperti. Si tratta di un ottimo strumento per abituare i giovani a scrivere progetti. Il bando per l'edilizia universitaria è anch'esso in ritardo. Il Rettore ricorda che con il precedente bando sono stati finanziati i progetti per la ex caserma di via Palmanova, di cui si sta occupando il prof. Marucci. Informa il Consiglio che l'Arch. Loriana Vittori, Coordinatore del Servizio Tecnico e Patrimonio, è stata chiamata come dirigente a tempo determinato presso altra Amministrazione.

Il Rettore aggiunge che sono in corso di emanazione le prime Linee guida PNRR che prevedono: 1,6 miliardi di euro per partenariati allargati università-impresa, 1,6 miliardi per

centri di Ricerca su alcune KET e 1,3 miliardi per la creazione di Ecosistemi territoriali dell'innovazione. Si tratta di tre misure che comportano una dotazione eccezionale ed è dunque è importante essere coinvolti nelle numerose iniziative che si stanno attivando in Italia.

2.5 Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che alla data del test di ingresso del 24 settembre 2021 erano 1620 le persone fisiche iscritte contro i 1765 dello scorso anno.
Rileva che l'anno scorso il numero di nuovi iscritti è stato molto alto e, quindi, un lieve calo può essere comprensibile. Preoccupa, però, il calo consistente per alcune triennali, ad esempio "*Scienze e Tecnologie Alimentari*" che ha registrato la metà degli iscritti al test rispetto allo scorso anno. Il Rettore riporta come il Ministero non abbia ancora provveduto all'aggiornamento del portale *UniversItaly,* portale ufficiale per l'orientamento delle famiglie. Si tratta di un fatto grave, in particolar modo per corsi di laurea di ultima istituzione, come ad esempio "*Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio*", unico nel Lazio dopo Roma. Pertanto, gli studenti che non riescono ad iscriversi a Roma potrebbero non essere a conoscenza dell'esistenza del medesimo corso a Viterbo. Il Rettore considera accettabile un numero di iscritti alle triennali pari all'anno scorso sia perché è stato un numero importante, sia perché non è stato possibile, causa pandemia, garantire adeguata informazione e orientamento nelle scuole secondarie secondo le modalità degli anni precedenti.
Il calo per le lauree magistrali è più consistente: 150 iscritti al primo anno contro i 210 dello scorso anno. Si tratta, quindi, di un calo pari a circa il 25%. Il Rettore riporta questo dato a due considerazioni. Innanzitutto al calo del numero dei laureati (triennali), tenendo conto del fatto che la maggioranza degli iscritti alle magistrali *Unitus* provengono dalle triennali *Unitus.* L'altra considerazione è che il nostro Ateneo è di tipologia prettamente regionale e molti studenti frequentano la triennale presso di noi per poi passare ad altre Università per la magistrale, mentre lo scorso anno la mobilità delle lauree magistrali si è ridotta notevolmente a causa della pandemia. Il Rettore si è, dunque, confrontato sulla questione con i Direttori dei Dipartimenti e li ha sollecitati a sensibilizzare gli studenti, iscritti alle lauree triennali, affinché proseguano il proprio percorso su corsi magistrali di Ateneo.

Il Rettore si dichiara molto soddisfatto del numero consistente di studenti stranieri, in attesa di visto, per i corsi di laurea in "*Security and human rights"* e in "*Circular economy*". Si tratta di circa 100 studenti, numero importante in considerazione del fatto che mediamente l'Ateneo ha annualmente 600 iscritti al primo anno delle lauree magistrali.

2.6 Il Rettore comunica che gli studenti che sono tornati a frequentare le lezioni in presenza sono stati la maggioranza per quasi tutti i corsi di laurea. Il Rettore è molto soddisfatto

di questo fatto e lo interpreta come la manifestazione da parte degli studenti di voler tornare ad una situazione di normalità.

2.7 Il Rettore informa che dal 14 al 16 settembre 2021, insieme ad una delegazione di docenti, si è recato in Albania. La missione è stata molto proficua e molto ben organizzata e per questo il Rettore ringrazia gli Uffici. Durante il soggiorno, il Rettore ha incontrato la Ministra dell'istruzione albanese sig.ra Evis Kushi e la Capo di Gabinetto sig.ra Eva Bica. Si sono svolti incontri con i vertici delle principali università statali albanesi (Università di Tirana; Università Agraria e Politecnico più un importante Ateneo privato, Università Mediterranea dell'Albania, molto quotata in area economica). Sono state, inoltre, organizzate visite presso l'Ambasciata Italiana, l'Istituto Italiano di Cultura, Confindustria, Confcommercio, Confami e Camera di Commercio. È stata riservata un'accoglienza entusiasta alla delegazione *Unitus* e l'esperienza è risultata particolarmente positiva sotto diversi aspetti. Il Rettore riporta come Tirana appaia una città ben curata, viva, ricca di giovani e in grande crescita, con una forte impronta italiana.

Il dott. Tufarelli conferma la grande crescita economica delle città di Tirana e Valona. Sottolinea la cultura del *campus universitario* che caratterizza l'ambiente universitario albanese.

La dott.ssa Magliulo dichiara di essere piacevolmente colpita dal resoconto del Rettore in quanto si era recata in Albania nel passato e aveva riscontrato una situazione di povertà e decadimento.

Il Rettore comunica che sono stati avviati processi per il rilascio dei doppi titoli in corsi di laurea quali ingegneria, economia, agraria che andranno strutturati in modo da non agevolare l'emigrazione degli studenti albanesi. È forte, infatti, il fenomeno dell'emigrazione in particolare verso la Germania. Il Rettore auspica che anche il nostro paese si attivi per offrire occasioni di studio agli studenti albanesi. Confindustria ha espresso la volontà di finanziare borse di studio destinate a studenti albanesi che vogliano studiare presso il nostro Ateneo. Sottolinea poi come le grandi Università del Paese offrano una valida preparazione e la città di Tirana appaia un luogo adatto per i giovani intenzionati a svolgere un'esperienza presso un Ateneo estero. L'Ufficio mobilità e cooperazione internazionale organizzerà dunque iniziative volte a favorire esperienze da parte degli studenti *Unitus* presso le università di Tirana per incrementare la mobilità verso l'Albania.

2.8 Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 settembre 2021 il Senato Accademico ha deliberato l'aggiornamento delle Linee Guida Attività Didattica I

semestre a.a. 2021/2022 (**Allegato n. 1/ 1-4**). Secondo tale documento, viene eliminato il limite del 50% della capienza per le aule mantenendo distanziamento e obbligo di indossare la mascherina. Sono state ribadite, inoltre, le regole sul possesso di certificazione verde COVID-19, ovvero di certificazione di esenzione dalla vaccinazione secondo quanto previsto dalle Circolari del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 e del 25 settembre 2021, e sulla prenotazione delle postazioni disponibili utilizzando il sistema di prenotazione on line su *Gomp*. Sono state aggiornate le modalità di svolgimento in presenza, nel rispetto delle Linee guida ministeriali e del Protocollo di Ateneo, anche delle attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio; delle attività laboratoriali, delle esercitazioni, dei tirocini professionalizzanti e delle attività esperienziali nonché degli esami e le sedute di laurea; delle attività formative dei dottorandi; delle riunioni, incluse quelle degli Organi e delle manifestazioni in presenza in Ateneo, aperte al pubblico.

2.9 Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Regolamento Brevetti di Ateneo, il Rettore comunica che è stato emanato il Decreto del Direttore Generale n. 577 del 5 ottobre 2021 (**Allegato n. 2/1-2**) con cui si autorizza la spesa complessiva di euro 221,32 per il pagamento della tassa relativa alla 6° annualità per la Domanda del Brevetto n. 102016000107635 "*Disidratatore dinamico per ortofrutticoli basato su tecnologia IoT (Internet of Things)*" con scadenza 31 ottobre 2021.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti.

Il Direttore Generale procede ad illustrarne i contenuti.

Decreto rettorale 389/2021 del 28/07/2021 (**Allegato n.3/1-1**) con cui si dispone, considerata la necessità e l'urgenza da parte del Dipartimento DEB di procedere all'assunzione di unità di personale di cat. D area amministrativo-gestionale a tempo parziale con prestazione al 50% per la durata di 6 mesi, di autorizzare un'anticipazione di cassa per Euro 11.245,20 a valere sulle somme iscritte in bilancio relativamente alla Convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 423/2021 del 28/07/2021 (**Allegato n.4/1-12)** con cui si dispone di approvare "la dichiarazione di co-obbligazione allegata, parte integrante della polizza fideiussoria

sottoscritta tra l'Associazione *Cyber 4.0* e la compagnia assicurativa Elba Assicurazioni S.p.A. La quota massima di co-obbligazione per l'Università della Tuscia ammonta euro 27.907,00 senza vincolo di solidarietà".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 424/2021 del 28/07/2021 (**Allegato n.5/1-2)** con cui si dispone, considerata la necessità e l'urgenza da parte del Dipartimento DEIM di procedere all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato di cat. C, Area amministrativa per 12 mesi, di autorizzare un'anticipazione di cassa per Euro 5.417,38, a valere sulle somme iscritte in bilancio relativamente alla Convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 427/2021 del 29/07/2021 (**Allegato n.6/1-2)** con cui si dispone di autorizzare ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016 la proroga tecnica del contratto con Intesa San Paolo S.p.A, avente ad oggetto il Servizio di Cassa dell'Ateneo.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 447/2021 del 6/08/2021 (**Allegato n.7/1-1)** con cui è approvato il rinnovo dell'Accordo stipulato tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e la Scuola Forestale Carabinieri in data 5 ottobre 2020, relativo allo svolgimento di attività didattiche di specializzazione in "Tutela forestale, ambientale e agroforestale" per l'anno accademico 2021/2022.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 464/2021 del 30/08/2021 (**Allegato n.8/1-2)** con cui è approvata la progettazione esecutiva della proposta progettuale: "*Unitus's Cultural RE-Discovering throught Digital Innovation: S.Maria In Gradi – CREDI InGradi*" presentata in risposta all'Avviso pubblico "Fondo Cultura" pubblicato dal Ministero della Cultura.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 476/2021 del 2/09/2021 (**Allegato n.9/1-10)** con cui si dispone l'approvazione dello schema di associazione temporanea di scopo per la realizzazione delle attività previste dal progetto INNESTA: Innovazione economica - Sviluppo territoriale - Agricoltura sociale CUP F85J20002760009 del DAFNE
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 477/2021 del 2/09/2021 (**Allegato n.10/1-12)** con cui si dispone l'approvazione dell' accordo di effettiva collaborazione per la proposta progettuale finanziata nell'ambito dell'Avviso pubblico "Progetti di Gruppi di Ricerca 2020" della quale l'Università degli Studi della Tuscia risulta beneficiaria insieme a Consiglio Nazionale delle Ricerche-IBBC, capofila e con cui si nominano docenti responsabili scientifici del progetto per i rispettivi Dipartimenti: Prof.ssa Roberta Bernini per il Dipartimento DAFNE, Prof.ssa Carla Caruso per il Dipartimento DEB. Si assegna la gestione del progetto, per le rispettive competenze, previste da progetto approvato, al Dipartimento DAFNE e al Dipartimento DEB
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 486/2021 del 7/09/2021 (**Allegato n.11/1-9)** con cui si dispone -"di approvare lo schema di associazione temporanea di scopo allegato al decreto, per la presentazione della domanda del progetto "*Cum Grano Salus*", nell'ambito dell'Avviso Pubblico del Ministero della Salute T5 del Piano Operativo Salute: "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" con i seguenti partner: Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione, Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore"- Dipartimento Agricoltura della Regione Sicilia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia di Palermo, Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario (CEFPAS) di Caltanissetta; -di conferire all' Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione, Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo mandato speciale di rappresentanza nell'ambito del progetto "*Cum Grano Salus*", in qualità di capofila".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 500/2021 del 15/09/2021 (**Allegato n.12/1-7)** con cui si dispone di approvare l'accordo con il Comune di Tuscania (VT), Capofila dell'Area Interna 'Alta Tuscia -Antica Città di Castro', per la partecipazione al bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale da parte dei comuni presenti nelle aree interne, anche in forma associata, di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del corso di dottorato di ricerca "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione" XXXVII ciclo.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 501/2021 del 15/09/2021 (**Allegato n.13/1-1)** con cui si dispone "di autorizzare un'anticipazione di cassa per Euro 1.000,00 a valere sulle somme iscritte in bilancio relativamente al contributo da erogare da parte della Fondazione Carivit per l'evento Festival della Scienza e della Ricerca ed.2021".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 504/2021 del 16/09/2021 (**Allegato n.14/1-7)** con cui è approvato l'accordo con il Comune di Vallepietra (RM), Capofila dell'aggregazione di comuni appartenenti all'Area Interna "Monti Simbruini e Terre d'Aniene", per la partecipazione al bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca " Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 505/2021 del 17/09/2021 (**Allegato n.15/1-7)** con cui è approvato l'accordo con il Comune di Cannalonga (SA), Capofila dell'aggregazione di comuni appartenenti all'Area Cilento Interno, per la partecipazione al bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca " Scienze, Tecnologie e Biotecnologie per la Sostenibilità".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 506/2021 del 17/09/2021 (**Allegato n.16/1-12)** con cui si dispone di approvare il contratto di appalto per l'affidamento da parte di Enel Produzione S.p.A. all'Università della Tuscia del servizio di Supporto per Concorso di Restyling architettonico per la valorizzazione della centrale di Civitavecchia - Torrevaldaliga Nord per un corrispettivo di euro 40.000,00 oltre IVA.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 507/2021 del 17/09/2021 (**Allegato n.17/1-7)** con cui si approva l'accordo con il Comune di Lecce nei Marsi (AQ), Capofila dell'aggregazione di comuni appartenenti all'Area Interna "Valle del Giovenco - Valle Roveto", per la partecipazione al bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del XXXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca "Ecologia e Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali".
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 522/2021 del 29/09/2021 (**Allegato n.18/1-2)** con cui si approva la Convenzione Attuativa sottoscritta sulla base di quanto previsto all'art.2 del Protocollo di Intesa per l'avvio della realizzazione del progetto "Laboratorio dell'Innovazione della filiera olivicola-olearia (LIOO)" tra la Regione Lazio, il Consorzio per lo sviluppo industriale per la Provincia di

Rieti e l'Università della Tuscia e di autorizzare il Rettore alla firma.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Il Rettore informa che l'Ateneo partecipa a tre Fondazioni ITS, legate alle lauree professionalizzanti e su cui saranno disponibili molti finanziamenti. Si tratta di due ITS a Rieti sui temi dell'agroalimentare e della logistica ed uno sul tema dell'energia a Civitavecchia. I referenti sono stati indicati rispettivamente nelle persone dei proff. Lacetera, Ruggieri e Silvestri.
Per quanto riguarda Rieti, il Rettore informa che la Fondazione ITS è legata al corso di laurea in Economia che dovrebbe essere lì attivato qualora esca l'avviso pubblico relativo. Nella Fondazione ITS è coinvolta la multinazionale *Amazon* che sta investendo molto sul territorio. Il Rettore ringrazia il prof. Marucci per il lavoro svolto in questo ambito.

Decreto rettorale 523/2021 del 30/09/2021 (**Allegato n.19/1-3)** con cui si approva l'atto di impegno per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione ITS "Istituto Tecnico Superiore Academy Nuove tecnologie per il *Made in Italy* - Sistema Agroalimentare di Rieti" e con cui si designa il Prof. Nicola Lacetera referente dell'ITS per l'Università della Tuscia.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 524/2021 del 30/09/2021 (**Allegato n.20/1-3)** con cui si approva l'atto di impegno per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione "ITS per l'Energia del Lazio ITSEL" e con cui si designa il Prof. Alessandro Ruggieri referente dell'ITS per l'Università della Tuscia.
Il Consiglio di Amministrazione approva

Decreto rettorale 525/2021 del 30/09/2021 (**Allegato n.21/1-3)** con cui si approva l'atto di impegno per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione ITS "*Mobilità Sostenibile Cures Academy*" e con cui si designa la Prof.ssa Cecilia Silvestri referente dell'ITS per l'Università della Tuscia.
Il Consiglio di Amministrazione approva

VARIAZIONI DI BILANCIO DEI CENTRI DI SPESA

-DIBAF

Variazione di budget 2/2021/DIBAF prot. 12 (**Allegato n.22/1-2)** ASSEGNAZIONE COFI UPB LIBERE. Disposto del Direttore n. 21/2021 del 21/01/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di

Dipartimento n. 23 del 17/02/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget 6/2021/DIBAF (**Allegato n.23/1-15)** prot. 38 - ASSEGNAZIONE COFI UPB LIBERE. Disposto del Direttore n. 82/2021 del 18/02/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 24 del 15/03/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione finanziaria 6/2021/DIBAF (**Allegato n.24/1-35)** prot. 48 -(riassegnazione 40% avanzo 2020) – disposto del Direttore n. 162/2021 del 19.03.2021 Ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 25 del 08.04.2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva

Variazione di budget 9/2020/DIBAF (**Allegato n.25/1-23)** prot. 56 - ASSEGNAZIONE COFI UPB LIBERE disposto del Direttore n. 153/2021 del 16.03.2021 Ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 25 del 08/04/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 25/2021/DIBAF (**Allegato n.26/1-3)** prot.210 – Disposto del Direttore N.369/2021 del 07/06/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.31 del 01/07/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 31/2021/DIBAF (**Allegato n.27/1-3)** prot.259 - Disposto del Direttore N.425/2021 del 01/07/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.32 del 15/07/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

-DAFNE

Variazione finanziaria n. 7/2021/DAFNE (**Allegato n.28/1-9)** prot. 38 – Riassegnazione avanzo – disposto del Direttore 146 del 09.03.2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.124 del 25/03/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 8/2021/DAFNE (**Allegato n.29/1-10)** prot. 53 – Riassegnazione COFI – disposto del Direttore 179 del 19.03.2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.124 del 25/03/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget 10/2021/DAFNE (**Allegato n.30/1-21)** prot. 80 – Riassegnazione COFI – disposto del Direttore 199 del 30.03.2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.125 del 14/04/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione finanziaria n. 13/2021/DAFNE (**Allegato n.31/1-105)** prot. 68 – Riassegnazione saldo avanzo 2020 – disposto del Direttore 202 del 30.03.2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.125 del 14/04/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 28/2021/DAFNE (**Allegato n.32/1-27)** prot. 244 – Riassegnazione COFI – disposto del Direttore n. 404 del 23/06/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 130 del 15/07/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 33/2021/DAFNE (**Allegato n.33/1-28)** prot. 295 – riassegnazione COFI – disposto del Direttore n. 483 del 16/07/2021 ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n.131 del 13/09/2021. **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE BORSE DI STUDIO E DI RICERCA

Il Rettore informa che è importante e necessario che l'Ateneo si doti di un Regolamento per la disciplina delle borse di studio e di ricerca in quanto si tratta di un tema delicato che rischia di generare precariato. Sottolinea che è stato inserito un limite di età pari a 35 anni (per le donne non sono computati i nove mesi di maternità per ogni figlio); si è prevista una durata massima di 36 mesi ed è stato stabilito un compenso minimo e un compenso massimo oltre ai casi e alle modalità di proroga e rinnovo. Si è dunque provveduto, come hanno fatto altri Atenei, a regolamentare per la prima volta la materia. Tale Regolamento permette, inoltre, di limitare l'assegnazione di borse di studio a persone di età più avanzata per le quali sarebbe opportuno utilizzare strumenti diversi quali assegni di ricerca o posti da ricercatore.

Il Direttore Generale sottolinea il fatto che è stata inserita nel Regolamento la previsione che le borse debbano essere finanziate con fondi provenienti da convenzioni, contratti, donazioni o contributi elargiti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e imprese in linea con quanto disposto dalla legge 240/2010. Sono stati, inoltre, espressamente previsti i casi di incompatibilità e la necessità che i borsisti debbano richiedere l'autorizzazione al Consiglio del Centro di Spesa, qualora intendano svolgere o intraprendere attività retribuite esterne o interne, purché occasionali e di breve durata. Il Direttore Generale sottolinea che tale

Regolamento risponde anche all'esigenza di creare un'omogeneità fra i vari Dipartimenti sul tema.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 30 novembre 1989, n. 398 "Norme in materia di borse di studio universitarie";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

RITENUTO opportuno regolamentare l'erogazione delle borse di studio "*post lauream*", finalizzate allo svolgimento di attività di studio e di ricerca scientifica, nonché alla partecipazione a gruppi o progetti di ricerca dell'Ateneo e volte a sviluppare ed ampliare le conoscenze degli studenti, acquisite durante il percorso universitario, anche al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro;

TENUTO CONTO della delibera di approvazione del senato accademico in occasione della seduta del 28 settembre 2021;

esprime parere favorevole

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto alla proposta del Regolamento per la disciplina delle borse di studio e di ricerca, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 34/1- 5**).

5. REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI

Il punto è ritirato

6. DECRETO MINISTERIALE 737/2021 – PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA (PNR)

Il punto è ritirato.

7. PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2021-2023: AGGIORNAMENTO OBIETTIVI INDIVIDUALI E ORGANIZZATIVI

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che l'aggiornamento dell'Allegato n. 1 "*Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale*" e dell'Allegato n. 3 "*Obiettivi individuali e organizzativi dei Dipartimenti e del Centro Integrato di Ateneo*" al Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 deriva dalla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, dalle nuove assunzioni e dalla rotazione degli incarichi.

Relativamente al processo nel suo complesso, sono stati raccolti gli esiti del monitoraggio intermedio al 30 giugno 2021 sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e organizzativi del Piano Integrato approvato a gennaio 2021. Sono in fase di invio le lettere destinate ai Dipartimenti relative alla redazione dei Piani Strategici dei singoli Dipartimenti che dovranno essere coerenti con il Piano Strategico deliberato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione a luglio 2021. Sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo e dai Dipartimenti sarà redatto il Piano Integrato della *Performance* che sarà poi approvato entro gennaio 2022 per il triennio 2022-2023-2024. Si tratta, dunque, di un percorso circolare che si è voluto organizzare in modo integrato con il ciclo di bilancio e per questo ai Dipartimenti è stato richiesto anche di indicare le risorse da allocare in relazione alle attività che svolgeranno per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo sforzo è quello di unificare i processi e i cicli anche in linea con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 che prevede l'unificazione e la semplificazione degli strumenti di programmazione. Il Piano Integrato della *Performance*, già integrato dall'Ateneo con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), andrà integrato con il Piano per il Fabbisogno del Personale.

Il Direttore Generale informa che ai Dipartimenti e agli Uffici sarà inviata la richiesta di proporre nuovi obiettivi sia per gli Uffici nel loro complesso sia per i titolari degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e i relativi decreti attuativi;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021- 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTE le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 89/2010, n.104/2010, n.112/2010, n.114/2010, n. 1/2012, n. 4/2012, n. 6/2013 e n.23/2013 intervenute a fornire indirizzi ed indicazioni operative sul ciclo della performance;

VISTE le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *performance* delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

VISTE le "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTE le Linee Guida Generali 2021-2023 diramate dal Rettore ai fini della redazione del Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/2022" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27.01.2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 – Edizione II, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.03.2021 e pubblicato sul sito di Ateneo, sezione "Amministrazione trasparente";

VISTA la Relazione sulla *Performance* 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.06.2021, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29.06.2021;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2020;

VISTO il D.R. n. 72/2021 del 04.02.2021 relativo alla istituzione del Centro Integrato di Ateneo (CIA);

VISTO il D.D.G. n. 383/2021 del 28.05.2021 concernente la nuova organizzazione dell'Amministrazione centrale;

VISTO il D.D.G. n. 411/2021 dell'11.06.2021 relativo all'attivazione del CIA e contestuale assegnazione del relativo personale tecnico-amministrativo alle Sezioni e alla Segreteria Amministrativa del Centro;

VISTI i provvedimenti con cui sono stati conferiti gli incarichi ai responsabili delle strutture;

CONSIDERATI gli esiti del monitoraggio al 30.06.2021 degli obiettivi previsti nel predetto Piano;

VISTO il Piano Strategico 2022-2024 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19.07.2021 e del 21.07.2021;

CONSIDERATO che il Piano Integrato 2022-2024 declinerà gli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano Strategico in obiettivi individuali e organizzativi;

TENUTO CONTO delle proposte pervenute dai responsabili delle strutture interessate;

VISTA la proposta del Direttore Generale di aggiornamento degli Allegati n. 1 e n. 3 al Piano Integrato 2021-2023;

delibera

di approvare l'aggiornamento dell'Allegato n. 1 "*Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale*" e dell'Allegato n. 3 "*Obiettivi individuali e organizzativi dei Dipartimenti e del Centro Integrato di Ateneo*" (**Allegato n. 35/1-56**), che sarà pubblicato sul sito di Ateneo, sezione "Amministrazione Trasparente".

8. NOMINA DEGLI ESPERTI VALUTATORI PER LA VALORIZZAZIONE DEI FONDI LIBRARI DI VALORE STORICO E CRITERI DI CLASSIFICAZIONE INVENTARIALE DEL PATRIMONIO LIBRARIO IN CARICO ALLO SBA

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che si tratta di una modifica ad una precedente deliberazione del Consiglio stesso del 26 febbraio 2021 relativa ai criteri di individuazione dei beni del patrimonio librario di pregio. Il Consiglio del CAB è tornato su tale definizione e propone al Consiglio di amministrazione di includere nella definizione di "*Collezioni o libri che non perdono valore nel tempo*":

- il materiale librario di valore storico-artistico che presenta particolari caratteristiche di pregio;
- il materiale librario appartenente ai fondi pervenuti all'Ateneo tramite acquisti o donazioni di particolare valore che risultano caratterizzati da organicità tale da identificarli come raccolte di per sé rilevanti sotto il profilo storico e culturale;
- il materiale librario edito dalle origini della stampa sino all'anno 1970 compreso.

Il Consiglio del CAB propone inoltre la nomina, fra i docenti dell'Ateneo, di esperti valutatori che attesteranno il valore dei Fondi librari di valore storico, che sarà poi iscritto a Bilancio. In questo modo si permetterà di eliminare dallo stato patrimoniale il valore dei beni librari "di consumo" che vengono iscritti semplicemente come costo.

Il Rettore suggerisce di indicare una scadenza entro cui gli esperti dovranno effettuare tale valutazione, utile anche per la predisposizione del bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) e comma 4, lettera a) e successivi decreti attuativi;

VISTO il D.lgs. 14 gennaio 2014, n. 19, "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", in particolare l'art. 4 recante, fra l'altro, specifiche regole per la valutazione del patrimonio librario;

VISTO il Manuale Tecnico Operativo, adottato con D.D. MIUR n. 3112 del 2 dicembre 2015 nella sua prima edizione, con D.D. MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 nella sua seconda edizione e con D.D. MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019 nella sua terza vigente edizione, redatto per fornire supporto alle attività gestionali come previsto all'art. 8 del D.lgs. 14 gennaio 2014, n. 19;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875 e successive modifiche, in particolare il Titolo V "Gestione dei beni immobili e mobili";

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. del 30 dicembre 2013, n. 1061 e successive modifiche, in particolare il Titolo III sezione II;

PRESO ATTO che il patrimonio librario delle biblioteche d'Ateneo è attualmente iscritto tra le immobilizzazioni materiali nello stato patrimoniale come materiale artistico, museale e storico, non soggetto a perdita di valore nel tempo, modalità prevista espressamente dal Manuale operativo sopra citato come possibile opzione di rappresentazione in bilancio;

VISTO quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori nella Relazione sul bilancio consuntivo 2019 allegata al Verbale n. 4 del 3 aprile 2020, in merito alla rappresentazione nello stato patrimoniale del patrimonio librario;

RITENUTO opportuno avviare tempestivamente un processo di revisione della gestione informativa sul Patrimonio Librario, distinto in tre fasi, al fine di allinearsi alla pratica contabile più utilizzata tra le università e quindi e favorire una migliore comparazione dei dati di bilancio nonché in generale per rispettare i principi generali di prudenza e competenza economica;

RITENUTO necessario, nella prima fase, identificare convenzionalmente un nuovo criterio di classificazione per individuare in modo univoco il patrimonio librario di interesse storico artistico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO necessario acquisire in questa prima fase anche una valutazione tecnica di esperti del settore e, in particolare, del Consiglio del CAB in merito all'identificazione del criterio di classificazione per individuare il patrimonio librario di interesse storico artistico, in linea con la normativa vigente in materia;

RITENUTO necessario procedere, nella seconda fase, all'applicazione del predetto criterio di classificazione ai fini della conseguente identificazione di tutto il patrimonio librario di Ateneo distinguendo quello di interesse storico artistico dal resto del patrimonio librario stesso e correlare alle due distinte categorie i conseguenti effetti contabili del cambiamento, di cui dovrà darsi notizia e illustrazione nella nota integrativa, così come previsto dal Manuale Tecnico Operativo vigente e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare OIC n. 29);

RITENUTO necessario procedere, nella terza fase, all'avvio del processo di revisione quinquennale del valore dei testi conservati dalle biblioteche ai fini della corretta e attuale rappresentazione dei valori esposti in bilancio, coerentemente ai principi contenuti nelle norme suddette;

RILEVATA l'importanza strategica di realizzare un'analisi puntuale del patrimonio bibliografico che ne consenta la migliore conoscenza e fruibilità da parte dell'utenza istituzionale e della comunità di riferimento dell'Ente;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 78/2021 dell'8 febbraio 2021 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Paolo Marini – Direttore del CAB, con il compito

di definire segnatamente il cronoprogramma delle attività previste nelle tre fasi citate in premessa, di monitorare lo stato di avanzamento delle stesse e di relazionare al Rettore e al Direttore Generale, per quanto di rispettiva competenza, sui risultati raggiunti;

TENUTO CONTO che, in base alla nuova classificazione, in linea con le opzioni consentite dal Manuale Tecnico operativo (art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19) TERZA EDIZIONE, nella valutazione del patrimonio librario bisogna distinguere:

-le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo e che sono iscritti tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e che non vengono ammortizzati. Il valore dovrà essere determinato sulla base di valutazione tecnica di esperti del settore tramite delibera del Consiglio dello SBA;

-i libri che perdono valore nel corso del tempo per i quali l'Ateneo potrà procedere all'imputazione a conto economico del costo annuale di acquisizione. Tale procedimento, espressamente previsto tra i criteri di valutazione ammessi dal DI 19/2014, permette una notevole semplificazione amministrativa, in quanto il patrimonio librario, non considerato di pregio dall'Ateneo, potrà essere considerato quale costo annuale. La registrazione di tale patrimonio, e quindi la piena rappresentazione della consistenza patrimoniale, potrà essere garantita attraverso le banche dati bibliografiche.

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, su conforme proposta del Consiglio del CAB del 9 febbraio 2021, con la quale è stato deliberato di definire i seguenti criteri per la classificazione del patrimonio librario:

- COLLEZIONI O LIBRI CHE NON PERDONO VALORE NEL TEMPO

A questa categoria appartiene:

- il materiale librario (collezioni scientifiche) che presenta particolari caratteristiche di pregio (ad esempio, in base al valore unitario significativo, all'organicità della collezione, alla data di pubblicazione: ai soli fini della prima revisione dei criteri di classificazione del patrimonio librario e in coerenza con la storia del nostro Ateneo, potrebbe essere convenzionalmente utilizzato il riferimento ad un'anzianità del materiale librario di pregio pari almeno, ad esempio, a 50 anni).
- il materiale librario (collezioni) appartenente ai fondi pervenuti all'Ateneo tramite acquisti o doni di particolare valore che risultano caratterizzati da organicità tale da identificarli come raccolte di per sé rilevanti sotto il profilo storico e culturale. Nello specifico, i fondi denominati "*Massimo Annesi*" (in fase di acquisizione), "*Archeologico ex-Disma*", "Luigi Battaglia", "*Bibliothèque de l'École des chartes*", "*Cesare Brand*i" (in fase di acquisizione), "*Giorgio Raimondo Cardona*" (da inventariare), "*Fulvio Comito*", "*Italo Faldi*", "*Goethe Institut*", "*Istituto Storico-Artistico*", "*Giuseppe Lombardi*", "*Gabriella Maetzke*", "*Guglielmo Manfrè*", "*Luisa Mortari*" (in fase di acquisizione), "*Dennis E. Rhodes*", "*Amelia Rosselli*", "*Mario Santoro*", "*Gioacchino Scognamiglio*", "*Alessandro Vismara*".

- LIBRI CHE PERDONO VALORE NEL TEMPO

A questa categoria appartiene

- il materiale librario acquisito (o anche donato) ordinariamente e annualmente non rientrante nella categoria precedente;
- il materiale librario classificato come periodico;
- il materiale audio-visivo su supporto audiocassette, VHS, DVD e CD ROM;
- il materiale digitale su supporto DVD e CD ROM;
- i *microfilms* e le *microfiches*;
- la collezione delle tesi di laurea discusse presso l'Università della Tuscia;

VISTA la successiva delibera del Consiglio del CAB del 26 luglio 2021 con la quale si propone:

1. di modificare come segue i criteri per la classificazione del patrimonio librario, con particolare riferimento alle:

- COLLEZIONI O LIBRI CHE NON PERDONO VALORE NEL TEMPO

A questa categoria appartengono:

- il materiale librario di valore storico-artistico (ad esempio singole pubblicazioni o collezioni scientifiche) che presenta particolari caratteristiche di pregio (ad esempio, antichità del volume, valore unitario significativo, organicità della collezione ecc.);
- il materiale librario appartenente ai fondi pervenuti all'Ateneo tramite acquisti o donazioni di particolare valore che risultano caratterizzati da organicità tale da identificarli come raccolte di per sé rilevanti sotto il profilo storico e culturale. A titolo esemplificativo, ad oggi, rientrano in questa categoria i fondi denominati "*Massimo Annesi", "Archeologico ex-Disma", "Luigi Battaglia", "Cesare Brandi", "Giorgio Raimondo Cardona", "Fulvio Comito", "Italo Faldi", "Goethe Institut", "Istituto Storico-Artistico", "Giuseppe Lombardi", "Gabriella Maetzke", "Guglielmo Manfrè", "Luisa Mortari", "Dennis E. Rhodes", "Amelia Rosselli", "Mario Santoro", "Gioacchino Scognamiglio", "Alessandro Vismara"*;
- il materiale librario edito dalle origini della stampa sino all'anno 1970 compreso. Tale criterio potrà essere oggetto di revisione nel tempo in occasione delle prossime disposizioni in materia di ricognizione inventariale, previa delibera degli organi competenti.

2. La nomina dei seguenti esperti valutatori per la valorizzazione dei fondi librari di valore storico:

Fondo *Luigi Battaglia*: valutatore Prof. Fabrizio Rossi
Fondo *Cesare Brandi*: valutatore Prof.ssa Maria Ida Catalano
Fondo *Fulvio Comito*: valutatore Prof.ssa Daniela Comandè
Fondo *Goethe Institut*: valutatore Prof.ssa Paola Del Zoppo
Fondo *Giuseppe Lombardi*: valutatore Prof. Paolo Procaccioli
Fondo *Gabriella Maetzke*: valutatore Prof. Giuseppe Romagnoli

Fondo *Luisa Mortari*: valutatore Prof.sse Raffaella Menna e Paola Pogliani
Fondo *Dennis E. Rhodes*: valutatore Prof. Paolo Procaccioli
Fondo *Amelia Rosselli*: valutatore Prof.ssa Chiara Carpita
Fondo *Gioacchino Scognamiglio*: valutatore Prof. Paolo Marini
Fondo *Alessandro Vismara*: valutatore Prof.ssa Giovanna Tosatti
Per i fondi *Massimo Annesi, Archeologico ex DISMA, Bibliotheque de l'Ecole de Chartes, Giorgio Raimondo Cardona, Italo Faldi, Istituto Storico Artistico, Guglielmo Manfre, Mario Santoro,* si dispone già di una valorizzazione.
INFORMATO il Collegio dei Revisori;

delibera

1. di modificare come segue i criteri per la classificazione del patrimonio librario di cui alla delibera del Cda del 26 febbraio 2021, con particolare riferimento alle:
- COLLEZIONI O LIBRI CHE NON PERDONO VALORE NEL TEMPO
A questa categoria appartengono:
- il materiale librario di valore storico-artistico (ad esempio singole pubblicazioni o collezioni scientifiche) che presenta particolari caratteristiche di pregio (ad esempio, antichità del volume, valore unitario significativo, organicità della collezione ecc.);
- il materiale librario appartenente ai fondi pervenuti all'Ateneo tramite acquisti o donazioni di particolare valore che risultano caratterizzati da organicità tale da identificarli come raccolte di per sé rilevanti sotto il profilo storico e culturale. A titolo esemplificativo, ad oggi, rientrano in questa categoria i fondi denominati "*Massimo Annesi", "Archeologico ex-Disma", "Luigi Battaglia", "Cesare Brandi", "Giorgio Raimondo Cardona", "Fulvio Comito", "Italo Faldi", "Goethe Institut", "Istituto Storico-Artistico", "Giuseppe Lombardi", "Gabriella Maetzke", "Guglielmo Manfrè", "Luisa Mortari", "Dennis E. Rhodes", "Amelia Rosselli", "Mario Santoro", "Gioacchino Scognamiglio", "Alessandro Vismara*";
- il materiale librario edito dalle origini della stampa sino all'anno 1970 compreso. Tale criterio potrà essere oggetto di revisione nel tempo in occasione delle prossime disposizioni in materia di ricognizione inventariale, previa delibera degli organi competenti;

2. la nomina dei seguenti esperti valutatori per la valorizzazione dei fondi librari di valore storico:
Fondo *Luigi Battaglia*: valutatore Prof. Fabrizio Rossi
Fondo *Cesare Brand*i: valutatore Prof.ssa Maria Ida Catalano
Fondo *Fulvio Comito*: valutatore Prof.ssa Daniela Comandè
Fondo *Goethe Institut*: valutatore Prof.ssa Paola Del Zoppo
Fondo *Giuseppe Lombardi*: valutatore Prof. Paolo Procaccioli

Fondo *Gabriella Maetzke*: valutatore Prof. Giuseppe Romagnoli
Fondo *Luisa Mortari*: valutatore Prof.sse Raffaella Menna e Paola Pogliani
Fondo *Dennis E. Rhodes*: valutatore Prof. Paolo Procaccioli
Fondo *Amelia Rosselli*: valutatore Prof.ssa Chiara Carpita
Fondo *Gioacchino Scognamiglio*: valutatore Prof. Paolo Marini
Fondo *Alessandro Vismara*: valutatore Prof.ssa Giovanna Tosatti
Per i fondi *Massimo Annesi, Archeologico ex DISMA, Bibliothèque de l'Ecole de Chartes, Giorgio Raimondo Cardona, Italo Faldi, Istituto Storico Artistico, Guglielmo Manfre, Mario Santoro*, si rimanda alla valorizzazione già presente.

3. La valutazione dei Fondi librari dovrà essere effettuata entro il 5 novembre 2021 ai fini della predisposizione del bilancio di previsione di Ateneo.

9. FONDO UNICO DI ATENEO – ESERCIZIO 2021 – INTEGRAZIONE

Il Direttore Generale informa che il Fondo Unico di Ateneo viene integrato rispetto a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2021.
L'importo integrativo deriva da ulteriori economie di spesa segnalate dai Dipartimenti ed in particolare da progetti già confluiti nel Consuntivo 2020. Alla luce di tali economie, la disponibilità attuale del FUA ammonta a Euro 111.253,91 comprensivi delle disponibilità residue di cui alla delibera CdA del 21 luglio 2021.
Il Fondo Unico di Ateneo sarà utilizzato per co-finanziare per l'anno 2021 due contratti per ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010 ed in particolare per un ricercatore DEIM ssd ING.IND/08 ed un ricercatore DIBAF ssd BIO/19.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n° 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1 lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4 lettere b) e c), d), e) ed f) e al comma 5";
VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n.1062;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. 12 aprile 2012, n. n.283 e successive modifiche;
VISTA la nota MIUR prot.8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire in caso di assunzioni o proroghe di contratti per ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni ed, in particolare, i presupposti per la costituzione del Fondo Unico di Ateneo;
VISTA la Delibera Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2014 istitutiva del Fondo Unico di Ateneo (FUA);
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021 con la quale è stata autorizzata la costituzione del Fondo unico di Ateneo (FUA) - anno 2021- per il finanziamento di ricercatori t.d. art.24 c.3 lett. a) L.240/2010, per un totale di Euro 212.458,87 nonché l'utilizzo dello stesso per complessivi Euro 190.001,02 per il reclutamento di un RTDA e una proroga di un RTDA, con un residuo disponibile pari ad euro 22.457,85;
VISTA la nota MUR prot. n.12025 del 8 settembre 2021 – Indicazioni in merito ai DD.MM: n. 1061 e 1062 del 10 agosto 2021 che prevede la possibilità di cofinanziare i contratti di RTDA) con il Fondo Unico di Ateneo 2021;
TENUTO CONTO del DDG n. 563 del 22 settembre 2021, relativo alla determinazione delle economie derivanti dalla cessazione anticipata del contratto stipulato con il Dott. Alessio Cimini, per l'importo di Euro 16.263,12, da far confluire nel FUA 2021;
TENUTO CONTO che il Centro di spesa CIA con nota pervenuta con prot. n. 15059 del 22 settembre 2021 ha comunicato che intende far confluire nel FUA 2021 l'importo di Euro 37.927,00;
TENUTO CONTO che il Dipartimento DIBAF con nota pervenuta con prot. n. 15070 del 22 settembre 2021 ha comunicato che intende far confluire nel FUA 2021 l'importo di Euro 34.605,94;
RILEVATA, pertanto, la situazione contabile del Fondo Unico al 21 settembre 2021, dalla quale risulta una disponibilità complessiva pari ad Euro 128.228,11, come da riepilogo che segue:

ECONOMIE CONTRATTO RTD Dott. A. Cimini	16.263,12
SOMME MESSE A DISPOSIZIONE DA DIBAF	34.605,94
SOMME MESSE A DISPOSIZIONE DA CIA	37.927,00
TOTALE INTEGRAZIONI FUA 2021	**88.796,06**
RESIDUO DISPONIBILITA' FUA 2021 (Delibera CdA 21/07/2021)	**22.457,85**

TOTALE DISPONIBILITA' ATTUALE FUA 2021	**111.253,91**

TENUTO CONTO che sussistono, pertanto, i presupposti previsti dalle disposizioni ministeriali per far confluire le predette risorse nel Fondo Unico di Ateneo 2021;
VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

delibera

ART. 1 – Il Fondo unico di Ateneo (FUA) - anno 2021- per il finanziamento di ricercatori t.d. art.24 c.3 lett. a) L.240/2010, è incrementato per Euro 88.796,06. La disponibilità attuale del FUA ammonta, pertanto, a Euro 111.253,91 comprensivi delle disponibilità residue di cui alla delibera CdA del 21 luglio 2021.

ART. 2 - Di autorizzare per l'anno 2021 i seguenti contratti per ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, a valere su Fondo Unico di Ateneo di cui al punto 1:
-un posto di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, per il s.s.d. ING.IND/08. Il contratto di Euro 114.455,38 sarà cofinanziato per Euro 37.927,00 su FUA 2021. Il residuo grava sui fondi PON DM 1062/2021;
-un posto di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, per il s.s.d. BIO/19. Il contratto di Euro 114.455,38 sarà cofinanziato per Euro 50.869,06 su FUA 2021. Il residuo grava sui fondi PON DM 1062/2021.

10. ANTICIPAZIONI DI CASSA

Il Direttore Generale informa che si richiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare il Dipartimento Dafne alla concessione dell'anticipazione di cassa di euro 26.250,00 richiesta dal Prof. Raffaele Casa, nell'ambito del progetto "*Integrazione di dati SAR in banda C, L e X per le necessità IDRiche in Agricoltura (CLEXIDRA)*", finanziato da ASI (Agenzia Spaziale Italiana), a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo. L'anticipazione é motivata dalla necessità di poter reclutare un assegnista di ricerca per poter svolgere le attività del progetto.

La richiesta viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione poiché l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente è di euro 119.656,39, che non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'intera anticipazione richiesta.
Si segnala che dalla relazione predisposta dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti risulta che la richiesta di anticipazione è ritenuta congrua e motivata, rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dal contratto di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento DAFNE del 13/09/2021, con il quale si sottopone all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione una richiesta di anticipazione di cassa, a valere sulle disponibilità di cassa del Dipartimento, per l'importo di Euro 26.250,00, presentata dal Prof. Raffaele Casa, nell'ambito del progetto *"Integrazione di dati SAR in banda C, L e X per le necessità IDRiche in Agricoltura (CLEXIDRA)* finanziato da ASI (Agenzia Spaziale Italiana);

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente, per un importo complessivo di euro 119.656,39, che non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'intera anticipazione richiesta;

DATO ATTO della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al progetto di ricerca per il quale si chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di poter reclutare un assegnista di ricerca per poter svolgere le attività del progetto, dal momento che non sono previsti erogazioni di anticipi da parte di ASI;

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, delle anticipazioni aperte a favore del docente richiedente con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente vengono classificate come esenti da rischi, tranne l'anticipazione sul Progetto DAFNE.MFAPREINF per € 9.667,31, classificata con rischio probabile di mancata chiusura ed a fronte della quale viene assicurata cautelativamente garanzia di pari importo a valere sulle disponibilità del progetto di cui alla upb DAFNE.CVCHIME, nel caso di mancato rientro dell'anticipazione;
DATO ATTO che si ritiene garantita la solvibilità dell'ente finanziatore di cui all'anticipazione della presente richiesta, trattandosi della ASI (Agenzia Spaziale Italiana);
VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalla quale risulta che la richiesta di anticipazione di euro 26.250,00 è ritenuta congrua e motivata, rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dal contratto di finanziamento;

delibera

di autorizzare il Dipartimento Dafne alla concessione dell'anticipazione di cassa di euro 26.250,00 richiesta dal Prof. Raffaele Casa, nell'ambito del progetto *"Integrazione di dati SAR in banda C, L e X per le necessità IDRiche in Agricoltura (CLEXIDRA)"*, finanziato da ASI (Agenzia Spaziale Italiana), a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo.

11. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1062 - COFINANZIAMENTO CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C.3 LETT. A) LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240

Il Rettore informa che il Decreto Ministeriale n.1062 del 10 agosto 2021 ha concesso alle Università specifici fondi a valere sui fondi strutturali europei PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020" per l'attivazione di contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3. I contratti di ricerca sottoscritti dai beneficiari e destinatari delle risorse potranno prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. I Ricercatori dovranno essere reclutati entro il 31.12.2021 e i Fondi possono essere rendicontati fino a 31. 12.2023. Poiché si tratta di contratti triennali, un anno rimane non finanziato. Il Decreto prevede la possibilità che tale ulteriore anno venga finanziato con fondi di bilancio F.F.O. Tale opzione rappresenterebbe per l'Ateneo un aumento dei costi del personale su F.F.O. che porterebbe ad un avvicinamento pericoloso del rapporto spese di personale/tasse + FFO al tetto limite posto dal Ministero. Ci sarebbe poi un effetto distorsivo perché i punti organico sono

concessi in base quanto si è lontani da quel limite: se i fondi di bilancio venissero utilizzati nel 2023 per finanziare Rtd a), l'anno successivo si avrebbero meno punti organico.

Il Rettore ha dunque optato per avviare una raccolta di manifestazioni di interesse dai Dipartimenti che hanno dovuto indicare anche la proposta di co-finanziamento di almeno un anno per ogni Rtd a), considerando che fino a 2 anni saranno finanziati con fondi PON. A tale raccolta è seguita una verifica di coerenza dei profili da parte della Commissione Ricerca e una verifica amministrativa. Spetta ora al Consiglio di Amministrazione deliberare sul tema.

Il Rettore sottolinea l'interlocuzione serena e collaborativa con i Direttori dei Dipartimenti.

Specifica che, in una visione a lungo termine, la Commissione Ricerca aveva richiesto di indicare anche i CFU nei settori in cui i Dipartimenti intendono chiamare i Ricercatori.

Il Rettore riporta il fatto che siano pervenute numerose manifestazioni di interesse. Alcune di esse non hanno passato il vaglio amministrativo (ad esempio per la mancanza di un *grant agreement* o di una Convenzione o per il fatto di non poter assegnare al Fondo Unico di Ateneo i fondi assegnati). Sono rimaste così, per la tematica *Innovazione*, 4 proposte da DEIM, DAFNE, DEB e DIBAF, nei settori ssd ING-INF 05, AGR 07, BIO 11, AGR 17 che sono settori importanti per l'Ateneo con molti CFU per docente nelle materie di base caratterizzanti che crescono se si considerano gli Rtd a). Tutte le proposte sono state giudicate pienamente coerenti dalla Commissione Ricerca. Per le due richieste di tempo pieno è stato proposto un cofinanziamento superiore al 60% e quindi, in sostanza, hanno richiesto la stessa cifra che se avessero chiesto il tempo parziale. I 4 dipartimenti scientifici hanno fatto richiesta di una somma simile fra loro con un leggero aumento per il DEB e una leggera diminuzione per il DEIM che è dipartimento per metà tecnico scientifico e per metà socio umanistico. Dato che la cifra disponibile è di 218.000, il Rettore propone di accogliere tutte le proposte impegnando anche le eventuali spese generali ed utilizzare, a titolo di cofinanziamento, per il residuo i fondi assegnati all'Ateneo dal Ministero ex D.M.737/2021.

Per la tematica *Green* sono state avanzate dai Dipartimenti 19 proposte di cui tre non hanno passato il vaglio amministrativo. La Commissione Ricerca ha giudicato le 16 rimaste coerenti, in toto o in parte, e comunque rispettose dei requisiti del DM. Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di:

- escludere la proposta in CHIM-07, giudicata parzialmente coerente dalla Commissione Ricerca, perché insiste su un settore non presente nell'offerta

formativa di Rieti pur proponendo il DAFNE di cofinanziare il Ricercatore per il 50% sulle risorse provenienti dalla Sabina Universitas.

- finanziare le restanti posizioni Rtd a) sulla tematica *Green*.

La proposta finale è dunque di finanziare 15 Rtd a) sulla tematica *Green* e 4 Rtd a) sulla tematica *Innovazione,* integrando la somma residua pari a Euro 94.519,8, a valere sulle risorse ex D.M. 727/2021 ed escludere la proposta su ssd CHIM-07 per le ragioni citate. Il Rettore reputa che tale scelta vuole essere anche premiante verso lo sforzo fatto dai colleghi per reperire fondi per fare posizioni Rtd a) di interesse dell'Ateneo. Il Rettore osserva anche come sia opportuno finanziare più posizioni perchè si deve considerare l'ipotesi che uno o più dei vincitori delle posizioni da Rtd a) possano poi rinunciare al contratto in anticipo, date le numerose opportunità di concorsi da RTD b) nelle università italiane, e ciò comporterebbe una perdita del finanziamento che non sarebbe rendicontabile in altro modo. C'è anche la possibilità che altri Atenei non utilizzino tutti i fondi e che quindi, in fase di rendicontazione, possa aumentare la quota assegnata all'Ateneo.

Il prof. Edoardo Chiti considera la proposta funzionale alle esigenze dell'Ateneo. Osserva che l'Ateneo sarà chiamato, nel prossimo futuro, a gestire altre procedure distributive dello stesso tipo, anche in connessione con il processo di attuazione del PNRR. Tali procedure saranno verosimilmente collegate a progetti fortemente trasversali, che superano le tradizionali partizioni disciplinari per concentrarsi su temi e problemi della transizione ecologica e digitale. In questo contesto, è opportuno che il Consiglio di Amministrazione assicuri che le proposte che provengono dai singoli Dipartimenti o professori a valere sui diversi canali di finanziamento siano precise e coerenti; promuova una cultura diffusa, non limitata alla macro-area scientifico-tecnologica, del reperimento di fonti esterne di cofinanziamento; sostenga la trasversalità delle proposte, mettendo l'accento sulla opportunità di progetti che coinvolgano più discipline e prevedano ricerche, teoriche o applicate, volte ad affrontare problemi coerenti con le sfide delle transizioni che stanno alla base del PNRR e del Piano nazionale di ricerca.

Il Rettore ringrazia e concorda pienamente. Evidenzia però che le proposte più convincenti sono pervenute da coloro i quali lavorano da molto tempo sulle tematiche oggetto del finanziamento.

Il prof. Saladino esprime la sua approvazione per la proposta del Rettore e per le considerazioni del prof. Chiti relative alla necessità di estendere l'Agenda della Ricerca e renderla multi disciplinare. Auspica quindi ampia collaborazione. Il prof. Saladino sottolinea inoltre che, data l'importanza delle risorse disponibili al momento ed in futuro, la programmazione del loro impiego possa essere fatta considerando anche le esigenze generali dell'Offerta Formativa, e che i contenuti didattici siano considerati un parametro effettivo della valutazione. In questo modo il Consiglio di Amministrazione avrebbe modo di comprendere meglio il merito della richiesta, dando un contributo alla risoluzione delle criticità didattiche all'interno dei Dipartimenti.

Il Rettore concorda e ricorda come purtroppo il decreto in oggetto sia stato emanato ad agosto e prevedesse una tempistica davvero ristretta. Con maggiore tempo a disposizione, si sarebbe potuto chiedere ai Dipartimenti altre informazioni, soprattutto la relazione tra la scelta del SSD e l'Offerta Formativa. Segnala anche la fatica degli Uffici nell'invio e nell'elaborazione dei dati. Si cerca di lavorare comunque in questa ottica per le future proposte.

La dottoressa Savino sottolinea che tutti gli Atenei si sono trovati in difficoltà per i tempi decisamente ristretti e che è possibile una migliore organizzazione attraverso nuove risorse di personale nei settori della Ricerca, dell'Internazionalizzazione e dell'Offerta Formativa. Dichiara di sottoscrivere ogni proposta avanzata con spirito di solidarietà.

Il Rettore precisa che una modalità più celere e semplice sarebbe stata una scelta verticistica da parte del Consiglio di Amministrazione, ma non era scelta opportuna anche in considerazione del fatto che ai dipartimenti viene richiesta una quota di cofinanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e

per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 – relativo alla dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014- 2020, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche *Green*", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3 a valere sul nuovo Asse IV del PON ;

VISTA la nota prot. 13408 del 19 agosto 2021 con la quale sono stati invitati i Direttori dei dipartimenti di Ateneo a presentare entro il 19 settembre 2021 al massimo n. 5 manifestazioni di interesse, di cui massimo 1 su tematiche di innovazione, approvando contestualmente il cofinanziamento di almeno 1/3 dell'importo triennale di un ricercatore di tipo a) per ogni contratto con fondi derivanti da progetti o convenzioni con durata almeno fino a dicembre 2024, indicando nella stessa nota che Il numero delle manifestazioni che il dipartimento può presentare aumenta proporzionalmente in caso di disponibilità a cofinanziamenti superiori ad 1/3;

VISTA la nota ministeriale 12025 dell'8 settembre 2021 che fornisce indicazioni in merito al D.M. 1062/2021 sopracitato;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 13 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti

procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON: - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia, ssd AGR/12 Patologia Vegetale a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 34%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e Selvicoltura a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 50%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 03/B2 Fondamenti chimici delle tecnologie, ssd CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 50%; - n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia, ssd AGR/11 Entomologia generale e applicata a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 47,18%;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 16 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON: - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 66,00%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%; - n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 Botanica, ssd BIO/03 Botanica ambientale e applicata a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 75,27%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia,

ssd BIO/07 Ecologia a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/E2 Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33%;

VISTO il Disposto del Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) n. 231 del 20 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON: - n.1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,14 - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 50,06%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

VISTO il Disposto del Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) n. 580 del 20 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON: - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologia a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/D1 Fisiologia, ssd BIO/09 Fisiologia a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%; - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e Selvicoltura a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%; - n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/G1 Scienze e Tecnologie animali, ssd AGR/17 Zootecnia generale e Miglioramento genetico a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica innovazione - Cofinanziato al 59,58%; VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) del 16 settembre 2021, nonché la relativa scheda finanziaria, con la quale è stato richiesto di avviare la seguente procedura di RTDA cofinanziata su progetti PON: - n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 11/B1 Geografia, ssd M-GGR/01 Geografia a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

VISTE nello specifico le schede finanziarie messe a disposizione dai Dipartimenti e dall'Amm.ne centrale, nelle quali viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio delle selezioni in parola, che hanno un costo, rispettivamente: Procedure RTDA a tempo definito – costo complessivo attuale annuo di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dal rispettivo centro di spesa come dettagliato nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio. Procedure RTDA a tempo pieno - costo complessivo attuale annuo di €. 50.397,09 (importo nel triennio pari ad € 151.191,27), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dal rispettivo centro di spesa come dettagliato nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio;

VISTO il verbale del 20 settembre 2021 della Commissione Ricerca che ha esaminato le proposte presentante dai dipartimenti relativamente alla coerenza e alla pertinenza secondo quanto disposto all'art. 3 c. 5 del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 ed ha formulato per tutte un giudizio positivo ai fini della ammissibilità al cofinanziamento;

TENUTO CONTO che i contratti di ricerca sono stati selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del

PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, secondo le specifiche riportate nell'art. 3 comma 5 del DM 1062 del 2021;

TENUTO CONTO dei controlli effettuati in merito alla completezza, alla correttezza della documentazione prodotta dai Dipartimenti e, in particolare, al rispetto delle prescrizioni fissate dal Ministero nella nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 sulla tipologia e sulle caratteristiche dei finanziamenti 'esterni' dei ricercatori a tempo determinato, da reclutare ai sensi dell'art.24, c.3 Legge 240/2010;

TENUTO CONTO che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporta il mancato inserimento sulla procedura PROPER;

RITENUTO che le 4 domande per la Tematica Innovazione, giudicate tutte pienamente coerenti dalla Commissione Ricerca, possono essere tutte accolte, facendo gravare la differenza di risorse che risulta non coperta dai fondi PON e dai cofinanziamenti dei Dipartimenti, pari a Euro 45.580,45, sui fondi ex D.M. 737/2021, come esplicitamente consentito dalla nota MUR prot. 12025 del 8 settembre 2021;

TENUTO CONTO che delle 19 domande sulla Tematica *Green*, giudicate tutte rispondenti ai requisiti del D.M. 1062/2021 dalla Commissione Ricerca con diversi gradi di coerenza, 3 (SSD AGR/06, AGR/12, BIO/03) non hanno superato il predetto vaglio amministrativo e delle rimanenti 16 ne risultano 2 giudicate parzialmente coerenti (AGR/05 e CHIM/07 del DAFNE);

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ritiene di poterne accogliere 15, facendo gravare la differenza di risorse, che risulta non coperta dai fondi PON e dai cofinanziamenti dei Dipartimenti, pari a Euro 48.939,35, sui fondi ex D.M. 737/2021, ed escludendo la proposta CHIM/07 perché, pur essendo previsto un cofinanziamento per il 50% sui fondi *Sabina Universitas,* la stessa è su un SSD non presente nell'offerta formativa dell'unico corso di laurea attivo presso il Polo di Rieti, ovvero Scienze della Montagna (L-25);

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti esprimerà il proprio parere all'avvio delle predette procedure di RTDA in una prossima seduta;

delibera

Art. 1 Previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, è autorizzato l'avvio delle seguenti procedure concorsuali per il reclutamento di complessivi n. 19 Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) della Legge 240/2010:

<u>DAFNE – n. 4 posizioni</u>

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia, ssd AGR/12 Patologia Vegetale - Tematica *green* - Cofinanziato al 34%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e Selvicoltura Tematica *green* - Cofinanziato al 50%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria - Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia, ssd AGR/11 Entomologia generale e applicata - Tematica *green* - Cofinanziato al 47,18%; DEB – n. 5 posizioni

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica - Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera - Tematica *green* - Cofinanziato al 66,00%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali - Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia - Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/E2

Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare - Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33%; DEIM – n. 5 posizioni

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido - Tematica *green* - Cofinanziato al 33,14%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale - Tematica *green* - Cofinanziato al 50,06%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni - Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica - Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica - Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%; DIBAF – n. 4 posizioni

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologia - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/D1 Fisiologia, ssd BIO/09 Fisiologia - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali, ssd AGR/05 Assestamento forestale e Selvicoltura - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/G1 Scienze e Tecnologie animali, ssd AGR/17 Zootecnia generale e Miglioramento genetico - Tematica innovazione - Cofinanziato al 59,58%; DISUCOM – n. 1 posizione
• n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 11/B1 Geografia, ssd M-GGR/01 Geografia - Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

Art. 2 La spesa annua lorda per l'avvio delle sopracitate n. 19 procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, per ciascuna procedura, è attualmente pari a:
per le procedure **RTDA a tempo definito**:
- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801, per un totale di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, mentre,
per le procedure **RTDA a tempo pieno**:
- lordo percipiente € 36.344,03 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101 - irap € 3.089,24 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 10.963,82 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801, per un totale di €. 50.397,09 (importo nel triennio pari ad € 151.191,27), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.
La differenza di risorse non coperte dai fondi predetti (PON e cofinanziamenti dei Dipartimenti) gravano sui fondi assegnati all'Ateneo dal Ministero ex D.M.737/2021 (Euro 1.017.298,36 per

anno 2021 e Euro 1.017.298,36 per anno 2022) per Euro 45.580,45 per le posizioni su tematica 'Innovazione' e per Euro 48.939,35 per le posizioni su tematica '*Green*'.

Art. 3 Al fine di ampliare e valorizzare il capitale umano, attraverso la formazione specialistica e lo sviluppo di tematiche di ricerca, orientate ai temi della transizione verde, del digitale e dell'innovazione, e di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, in linea con gli obiettivi delle azioni PON IV.4 Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e IV.6 Dottorati Contratti di ricerca su tematiche *Green*, sono messe in atto a livello centrale e dipartimentale, procedure e azioni necessarie a garantire la misurabilità ed il raggiungimento dei seguenti risultati:
- *risultati di valorizzazione del capitale umano*: definitivi attraverso i Target individuati per ogni singola iniziativa nel bando per il reclutamento del personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A" e dottorati di ricerca;
- *risultati di ampliamento del capitale umano*: conseguiti rispetto agli indicatori di seguito riportati:
• partecipanti impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "*Green*" e su tematiche "dell'Innovazione" con il sostegno di REACT EU sul totale dei soggetti impegnati in progetti di ricerca;
• partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento;
• partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento;
• partecipanti che trovano lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento;
• partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Art.4 Il Consiglio di Amministrazione chiede ai Dipartimenti di predisporre il profilo per i bandi relativi alle procedure di selezione per il reclutamento dei Ricercatori sopra indicati, coerentemente con quanto indicato nelle manifestazioni di interesse e secondo lo schema allegato (**Allegato n.36/1-1**) contenente le specifiche riportate nell'art. 3 comma 5 del DM 1062 del 2021.
Il Consiglio di Amministrazione raccomanda, inoltre, l'invio dei profili entro il 5 ottobre p.v. ai fini della pubblicazione dei bandi il giorno 8 ottobre 2021 (scadenza 23 ottobre 2021).

Art.5 L'efficacia della delibera è subordinata all'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

12. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che viene richiesto al Consiglio di Amministrazione di autorizzare l'avvio della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 presso il DISTU per la chiamata in qualità di professore di ruolo di prima fascia del prof. Carlo Sotis per il s.c. 12/G1 *Diritto penale* s.s.d. IUS/17 *Diritto penale* e presso il DEB per la chiamata in qualità di professore di ruolo di seconda fascia della prof.ssa Marcella Pasqualetti per il s.c. 05/A1 *Botanica* s.s.d. BIO/02 *Botanica sistematica*.

Il Rettore ricorda che l'imputazione della spesa deve essere sui Piani Straordinari finanziati dal Ministero.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha assegnato i punti organico ai dipartimenti dalla quale risultano 0,6 al DISTU e 0,6 punti organico al DEB per l'assunzione di professori ordinari per l'anno 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti ridistribuendo peraltro i punti organico residui del 2020, del 2021 e quelli dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, dalla quale risultano assegnati rispettivamente al DISTU e al DEB - per l'anno 2021 - 0,6 punti organico per assunzioni di professori di prima fascia;

VISTA la delibera del DISTU del 17 giugno 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del

Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 12/G1 Diritto penale s.s.d. IUS/17 Diritto penale, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia nel ssd IUS/17, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 26.305,66 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore associato presso questo Ateneo;

VISTA la delibera del DEB del 16 settembre 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e sulla base della richiesta pervenuta dalla dott.ssa Marcella Pasqualetti che ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata della predetta ricercatrice in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/02 Botanica sistematica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia nel ssd IUS/17, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 26.305,66 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore associato presso questo Ateneo;

CONSIDERATO che per l'eventuale assunzione della dott.ssa Marcella Pasqualetti in qualità di professore di seconda fascia nel ssd BIO/02, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010 non ci sono costi aggiuntivi per l'Ateneo ed ha un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che la predetta docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario presso questo Ateneo;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

VERIFICATA, altresì, al fine di garantire la massima trasparenza, l'assenza in Ateneo di altri professori di seconda fascia appartenenti al Settore Concorsuale 12/G1 Diritto penale nonché la

presenza di un ulteriore ricercatore nel settore 05/A1 che è, però, attualmente impegnato in una ulteriore procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 presso il DAFNE;

RITENUTO di poter autorizzare presso il DISTU l'avvio della predetta procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità di professore di ruolo di prima fascia del prof. Carlo Sotis e presso il DEB l'avvio della predetta procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità di professore di ruolo di seconda fascia della prof.ssa Marcella Pasqualetti;

delibera

Art. 1

Presso il DISTU è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata del prof. Carlo Sotis in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 12/G1 Diritto penale s.s.d. IUS/17 Diritto penale, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia per il ssd IUS/17, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

-lordo percipiente € 19.158,41 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101

-irap € 1.628,46 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102

-previdenziali C.E. € 5.518,78 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 26.305,66 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Carlo Sotis ricopre attualmente la qualifica di professore di ruolo di seconda fascia presso questo Ateneo.

Art. 2

Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata della dott.ssa Marcella Pasqualetti in qualità di Professore di seconda fascia per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/02 Botanica sistematica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Per l'eventuale assunzione della dott.ssa Marcella Pasqualetti in qualità di professore di seconda fascia per il ssd BIO/02, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, non ci sono costi aggiuntivi per l'Ateneo ed ha un peso in punti organico pari a 0,2 in

considerazione che la predetta docente ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario presso questo Ateneo.

13. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che viene richiesto al Consiglio di Amministrazione di approvare la proposta del DEB relativa alla chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Genni Fragnelli per lo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche come professore di seconda fascia per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, probabilità e statistica matematica* ssd MAT/05 *Analisi matematica*. Tale chiamata è necessaria anche ai fini del rispetto del vincolo delle risorse richiesto dalla norma citata per i docenti "esterni" ossia "coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa". Questo consente peraltro di avere un cofinanziamento su F.F.O.
La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Genni Fragnelli è fissata al 20 dicembre 2021.

Il Rettore ricorda che il cofinanziamento per tale assunzione è da imputare su F.F.O.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo II – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti per gli anni 2021 e 2022;

VISTA la delibera la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021 che al punto 7) "Programmazione annuale del personale: programmazione PO 2020 e rimodulazione 2019" risultano per posizioni di professore di prima fascia 1,8 p.o. nel 2019 e 4,3 p.o. nel 2020 e per posizioni di professore di seconda fascia 5,9 p.o. nel 2019 e 2,7 p.o. nel 2020;

VISTA la delibera la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 che al punto 5) "Avvio procedure di selezione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 18, comma 1 e comma 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240",

TENUTO CONTO della necessità di garantire il rispetto del vincolo prescritto dall'art. 18, c. 4 della legge 240/2010, ha individuato il ssd MAT/05 tra i settori che presentano un maggior grado di sofferenza anche in relazione al carico didattico previsto nell'attuale Offerta formativa e tenuto anche conto dei corsi di nuova istituzione, ha ritenuto di assegnare al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) la posizione di professore di seconda fascia per il ssd MAT/05 da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 4, delle legge 240/2020;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 3 giugno 2021 con la quale, sulla base della predetta posizione di professore di seconda fascia assegnata dal CdA del 30 aprile 2021 per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, probabilità e statistica matematica ssd MAT/05 Analisi matematica, ha definito le caratteristiche da inserire nel bando

ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di II fascia;

VISTO il D.R. n. 367/2021 del 1° luglio 2021 con il quale è stata bandita la procedura di selezione ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/10, per la copertura della predetta posizione di professore di seconda fascia per il settore MAT/05 per le esigenze del DEB;

VISTO il D.R. n. 453/2021 del 10 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione di seconda fascia per il ssd MAT/05 in parola, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 490/2021 del 9 settembre 2021;

VISTA la delibera del 16 settembre 2021 con la quale il DEB in merito alla selezione relativa al posto di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/05, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice sui candidati, ha proposto la chiamata della dott.ssa Genni Fragnelli;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Genni Fragnelli nel settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, probabilità e statistica matematica ssd MAT/05 Analisi matematica per un impegno totale di 0,7 punti organico ed una spesa di € 72.606,41;

delibera

Art. 1

E' approvata la proposta del DEB relativa alla chiamata della dott.ssa Genni Fragnelli, candidata maggiormente qualificata allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, probabilità e statistica matematica ssd MAT/05 Analisi matematica, indetta con D.R. n. 367/2021 del 1° luglio 2021.

La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Genni Fragnelli è fissata al 20 dicembre 2021.

Art. 2

La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Genni Fragnelli in qualità di professore di seconda fascia per il ssd MAT/05 c/o il DEB, quale chiamato dal Dipartimento in qualità di idoneo nella selezione ex art. 18 c.4 Legge 240/2010 - per la quale il CdA del 30 aprile 2021 ne aveva autorizzato l'avvio -calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 –art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a:

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,7.

14. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che è pervenuta dal DISTU, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la richiesta relativa alla chiamata a professore di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia per il settore concorsuale 12/F1 *Diritto processuale civile* s.s.d. IUS/15 *Diritto processuale civile* e della dott.ssa Roberta Giordano per il settore concorsuale 10/I1 *Lingue, letterature e culture spagnola e ispano americana* s.s.d. L-LIN/07 *Lingua e traduzione – lingua spagnola.* La presa di servizio per entrambe è fissata al 20 dicembre 2021.

Il Rettore ricorda che l'imputazione della spesa deve essere sui Piani Straordinari finanziati dal Ministero.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M 12 aprile 2019, n. 364 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";

VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;

VISTA la delibera del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) del 15 febbraio 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per la chiamata della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 12/F1 Diritto processuale civile s.s.d. IUS/15 Diritto processuale civile, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DISTU del 18 marzo 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata della della Prof.ssa Roberta Giordano in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 10/I1 Lingue, letterature e culture spagnola e ispano americana s.s.d. L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 e del 30 marzo 2021 con le quali presso il DISTU è stato autorizzato, rispettivamente, l'avvio delle procedure valutative

per la chiamata della dott.ssa Gina Gioia e della dott.ssa Roberta Giordano in qualità di Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. n. 284/2021 del 30 aprile 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 353/2021 del 16 giugno 2021;

VISTO il D.R. n. 285/2021 del 30 aprile 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Roberta Giordano i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 352/2021 del 16 giugno 2021;

VISTA la delibera del 14 luglio 2021 con la quale il Consiglio del DISTU, nel prendere atto dei giudizi espressi dalle rispettive commissioni giudicatrici che hanno verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia nel settore IUS/15 e della dott.ssa Roberta Giordano nel settore L-LIN/07 ne ha proposto per entrambe la chiamata;

RITENUTO di procedere alla nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia e della dott.ssa Roberta Giordano c/o il DISTU per un impegno per ciascuna di una maggiore spesa di € 13.965,25 (€ 27.930,50 per entrambe) in considerazione che le predette docenti rivestono attualmente entrambe la posizione di ricercatore universitario presso questo Ateneo;

delibera

Art. 1 È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Gina Gioia per il settore concorsuale 12/F1 Diritto processuale civile s.s.d. IUS/15 Diritto processuale civile. La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Gina Gioia è fissata al 20 dicembre 2021. La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Gina Gioia in qualità di professore di seconda fascia, già autorizzata nella seduta del CdA del 25 febbraio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a: • lordo percipiente € 10.158,03 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101 • irap € 863,43 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102 • previdenziali C.E. € 2.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 13.965,25 a gravare sui fondi di cui al D.M 12 aprile 2019, n. 364.

Art. 2 È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Roberta Giordano per il settore concorsuale 10/I1 Lingue, letterature e culture spagnola e ispano americana s.s.d. L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola. La nomina nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Roberta Giordano è fissata al 20 dicembre 2021. La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Roberta Giordano in qualità di professore di seconda fascia, già autorizzata nella seduta del CdA del 30 marzo 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 10.158,03 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 863,43 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 2.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 13.965,25 a gravare sui fondi di cui al D.M 12 aprile 2019, n. 364.

15. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che è pervenuta richiesta da parte del DEIM relativa alla chiamata del dott. Mauro Scungio in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C2 *Fisica tecnica e ingegneria nucleare*, ssd ING-IND/10 *Fisica tecnica industriale*, quale idoneo nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 27/2021 del 25 gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010", con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - Capacità assunzionali 2021- 2022 con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo biennio, tra i quali quelli relativi ai posti di ricercatore a tempo determinato di cui al Piano Straordinario di cui al suddetto D.M. 83/2020;

VISTA la delibera del 21 dicembre 2020 con la quale il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTD ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare, ssd ING-IND/10 Fisica tecnica industriale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 con la quale presso il DEIM è stata autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art.

24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare, ssd ING-IND/10 Fisica tecnica industriale.

VISTO il D.R. n. 27/2021 del 25 gennaio 2021 con il quale è stata indetta la predetta procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di un RTDB a tempo pieno c/o il DEIM per il ssd ING-IND/10;

VISTO il D.R. n. 261/2021 del 13 aprile 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. ING-IND/10 c/o DEIM, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 373/2021 del 6 luglio 2021;

VISTA la delibera del DEIM del 14 luglio 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale RTDB per il ssd ING-IND/10 è stata proposta la chiamata del dott. Mauro Scungio;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dal sopra citato DM n. 83/2020;

CONSIDERATO che spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto RTDB a tempo pieno con il dott. Mauro Scungio per il ssd ING-IND/10 c/o il DEIM, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, ad oggi, ha un costo complessivo annuo di € 60.476,42 (181,429,26 per l'intero triennio) e che occorre la disponibilità di 0,5 punti organico, come assegnati al dipartimento dal sopra citato CdA del 29 ottobre 2020 e derivanti dal Piano Straordinario RTD di cui al D.M. 83/2020;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico;

delibera

Art. 1 E' approvata la proposta del DEIM relativa alla chiamata del dott. Mauro Scungio in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare, ssd ING-IND/10 Fisica tecnica industriale, quale idoneo nella procedura di

valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 27/2021 del 25 gennaio 2021. Il contratto con il dott. Mauro Scungio decorre dal 1° ottobre 2021. La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con il dott. Mauro Scungio, già autorizzata per € 178.378,98 dal CdA del 22 dicembre 2020, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, ad oggi, è pari a: - lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101 - irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801 per un totale di € 60.476,42 (importo nel triennio pari ad € 181,429,26) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 83/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

16. DEPOSITO BREVETTO - RATIFICA

Il Direttore Generale comunica che deve essere ratificato l'avvenuto deposito della domanda di brevetto n. 102021000018848, depositata a nome degli inventori Zippilli Claudio, Botta Lorenzo, Saladino Raffaele, relativa all'invenzione dal titolo "*perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica*", con titolarità attribuita all'Università degli Studi della Tuscia per la quota del 40%, al Dott. Zippilli Claudio per la quota del 20%, al Dott. Botta Lorenzo per la quota del 20% e al Prof. Saladino Raffaele per la quota del 20%.

Il prof. Saladino informa che si tratta del brevetto relativo ad un nuovo processo foto-bio-catalitico che ha i contenuti innovativi per poter essere depositato. Il prof. Saladino ricorda che l'Ateneo si è dotato di un Fondo Brevetti per ampliare il numero di brevetti da presentare e questo è il primo che rientra in tale Fondo e altri ne seguiranno.

Il Rettore suggerisce di predisporre un comunicato stampa per divulgare l'informazione relative a tale brevetto. Comunica altresì che sarà proposto, con fondi a valere sul D.M. 737/2021, un corso di formazione relativo alla tematica dei brevetti.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, Codice della proprietà industriale;

VISTO il D. Lgs. 13 agosto 2010 n.131, recante "Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 recante Codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009 n. 99";

VISTO il Decreto Ministeriale 13 gennaio 2010, n.33 "Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Brevetti di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1035/08 del 4.11.2008;

PREMESSO che in data 16/07/2021 è stata depositata a nome degli inventori Zippilli Claudio, Botta Lorenzo, Saladino Raffaele, la domanda di brevetto n. 102021000018848, relativa all'invenzione dal titolo "perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica" con titolarità attribuita all'Università della Tuscia;

ATTESO che con nota del 02/09/2021 il prof. Saladino ha comunicato di aver provveduto a depositare autonomamente la domanda di brevetto N. 102021000018848 di cui sopra al fine di tutelare i diritti degli inventori e la titolarità del brevetto stesso attribuita all'Università, in considerazione del fatto che il relativo lavoro scientifico era in procinto di essere pubblicato sulla rivista internazionale *ChemCatChem*;

PRESO ATTO che l'Ufficio Brevetti e Marchi ha rilasciato il deposito di domanda di brevetto n. 102021000018848 avente titolarità Università degli Studi della Tuscia (40%), Zippilli Claudio (20%), Botta Lorenzo (20%), Saladino Raffaele (20%);

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella riunione del 20/09/2021 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Brevetti di Ateneo;

PRESO ATTO che la spesa di registrazione della suddetta domanda è stata posta a carico dei fondi del dipartimento DEB;

RITENUTO di dover ratificare, per le motivazioni espresse, l'avvenuto deposito della domanda di brevetto;

delibera

di ratificare la domanda di brevetto n. 102021000018848, depositata a nome degli inventori Zippilli Claudio, Botta Lorenzo, Saladino Raffaele, relativa all'invenzione dal titolo "*perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica*", con titolarità attribuita all'Università degli Studi della Tuscia per la quota del 40%, al Dott. Zippilli Claudio per la quota del 20%, al Dott. Botta Lorenzo per la quota del 20% e al Prof. Saladino Raffaele per la quota del 20%.

17. CONVENZIONE *SPIN-OFF* ARCADIA

Il Direttore Generale informa che è richiesta dal DAFNE l'approvazione della stipula della convenzione con la società *Arcadia S.r.l.* per una durata di tre anni. Tale accordo prevede la concessione alla società *spin-off* dell'utilizzo di una stanza ad uso ufficio/laboratorio di proprietà dell'Università della Tuscia in gestione al DAFNE e che, a fronte del suddetto utilizzo, *Arcadia S.r.l.* corrisponderà all'Università con cadenza annuale € 250,00 a titolo di rimborso forfettario per le spese di funzionamento (acqua, energia elettrica, riscaldamento, servizi di pulizia, materiale di laboratorio). Viene inoltre proposto di nominare il Prof. Francesco Rossini referente dello *spin off*.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR – "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n.18/13 dell'8.01.2013 e modificato con D.R. n. 207 del 16.04.2020;

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28/11/2016, ha espresso parere favorevole alla costituzione della società *spin-off* approvato ARCADIA S.r.l. proposto dal Dipartimento DAFNE;

PREMESSO che in data 21/12/2017 si è costituita, con atto a rogito del notaio Dott. Valentina Papoff rep. n. 4658, raccolta n. 3365, la società *spin-off* universitario ARCADIA S.r.l.;

VISTA la convenzione con la società *spin-off* ARCADIA S.r.l. sottoscritta il 11/10/2018;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di dipartimento del DAFNE, nella seduta del 13 settembre 2021 verbale n. 131, ha approvato la convenzione con Arcadia S.r.l. avente lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università e la società *spin-off*;

RILEVATO che nella stessa seduta il Consiglio di dipartimento del DAFNE ha deliberato: • di concedere alla società *spin-off* l'utilizzo di una stanza ad uso ufficio/laboratorio di proprietà

dell'Università della Tuscia in gestione al DAFNE; • che, a fronte del suddetto utilizzo, Arcadia S.r.l. corrisponderà all'Università con cadenza annuale € 250,00 a titolo di rimborso forfettario per le spese di funzionamento (acqua, energia elettrica, riscaldamento, servizi di pulizia, materiale di laboratorio); • di nominare il Prof. Francesco Rossini referente della spin off ai sensi dall'art. 4 c. 1 l. g) e dal c. 2 del medesimo articolo;

VISTO il verbale del 13.09.2021 della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nel quale viene espresso parere favorevole alla stipula della convenzione con la società Arcadia S.r.l.;

delibera

di approvare la stipula della convenzione con la società *Arcadia S.r.l.* per una durata di tre anni **(Allegato n. 37/1-6)** e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione e al compimento di tutti gli atti consequenziali.

18. MANTENIMENTO BREVETTO "DISIDRATATORE A FLUSSO DI ARIA CALDA E PROCEDIMENTO PER LA DISIDRATAZIONE DI UN PRODOTTO"

Il punto è ritirato.

19. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1061- PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA AGGIUNTIVE XXXVII CICLO

Il Rettore informa che con il Decreto Ministeriale n. 1061 del 10-8-2021 sono state messe a disposizione degli Atenei nuove risorse dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per finanziare dottorati di ricerca su tematiche *Green* e dell'*Innovazione*. La procedura è semplificata rispetto a quella adottata per i ricercatori a tempo determinato di tipo a) come esplicitata nella discussione del punto 11 dell'odierno ordine del giorno.

Il Rettore comunica di aver riscontrato grande spirito di collaborazione fra i coordinatori di dottorato che si incontrano frequentemente e ringrazia per il grande lavoro la dott.ssa Ilaria Baffo, referente per la gestione e contabilizzazione dei progetti di ricerca, il dott. Marco Barbini, Coordinatore del Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti e la dott.ssa Sonia Castellucci, Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Il Rettore sottolinea che la Commissione Ricerca ha reputato coerenti tutte le proposte pervenute dai Collegi di dottorato e questo è fatto molto positivo e indicativo di un processo meditato da parte dei Collegi di dottorato. Il Rettore propone dunque di finanziare un totale di

24 posizioni di Dottorato e riservare una quota del finanziamento per le spese di personale tecnico amministrativo necessario per il complesso lavoro di rendicontazione. Informa che le domande che si riescono a finanziare sono dunque 2 nel settore *Innovazione* e 22 nel settore *Green*.

Il Rettore considera inoltre importante avere un numero alto di dottorati perché in questo modo saranno tanti anche l'anno prossimo per il meccanismo F.F.O.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 4 recante "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO l'art. 19 recante "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca" della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati";

VISTI i DD.MM n. 899 del 15/10/2019 e n. 983 del 23/07/2021 con i quali sono stati accreditati i corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

VISTI gli esiti dell'attività di valutazione dell'ANVUR, concernenti le proposte di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca per il XXXVII ciclo, a.a. 2021/22;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061 con il quale sono state assegnate nuove risorse FSE REACT-EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo ai sensi del

D.M. 45/2013, ai fini dell'attivazione di borse di dottorato di ricerca aggiuntive su tematiche dell'Innovazione (Azione Iv.4) e *Green* (Azione IV.5), a valere sul nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU";

PRESO ATTO che l'Università degli studi della Tuscia è risultata assegnataria delle seguenti risorse: Dottorati di Ricerca su tematiche dell'Innovazione Dottorati di ricerca su tematiche *Green* € 93.504,57 € 968.440,20

VISTO il Disciplinare di attuazione allegato al D.M. 1061/2021, che regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di Borse di dottorato aggiuntive relative al XXXVII ciclo, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 Azioni IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *Green*;

PRESO ATTO che ai fini della quantificazione dell'importo della borsa di dottorato di ricerca da finanziare attraverso il sostegno del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, si applica l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS);

PRESO ATTO che, sulla base del costo mensile di una borsa di dottorato ai sensi del D.M. 18 giugno 2018, n. 40, viene riconosciuto al soggetto proponente il 40% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), determinando così un contributo mensile complessivo pari a 2.198,54 euro per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e 3.297,81euro per ogni mese trascorso all'estero. Il 40% dei costi ammissibili include anche la quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa vigente, a partire dal secondo anno per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero (es. spese legate a materiali o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta);

CONSIDERATO che la copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al D.M. 1061/2021 sarà sino al 31 dicembre 2023 (prima e secondo anno) e che quelle necessarie al completamento del percorso formativo per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 (terzo anno) devono essere garantite dall'Ateneo;

CONSIDERATO che le risorse attribuite a valere sul nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014- 2020 "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU", dovranno essere assegnate dall'Ateneo a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblici emanati

dall'Ateneo individuando, nell'ambito della propria autonomia e sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dall'organo ritenuto competente, per quali Corsi di dottorato accreditati XXXVII ciclo pubblicare l'Avviso e perfezionare la procedura di selezione delle borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'Innovazione e del *Green*;

CONSIDERATO che l'Ateneo per la selezione e l'assegnazione delle borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione e del *Green* dovrà garantire, pena la decadenza del relativo finanziamento assegnato dal MUR, procedure di selezione dei dottorandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari ed il completamento di tutte le attività progettuali nei tempi previsti e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché del disciplinare di attuazione del D.M. 1061/2021;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013 e modificato con il D.R. 491/18 del 19.06.2018; VISTA la nota direttoriale di prot. n. 13945 del 31/08/2021 con la quale l'Ateneo ha fornito ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo le istruzioni operative per la presentazione delle manifestazioni di interesse su tematiche strettamente attinenti a quelle richiamate dal sopracitato decreto, di cui massimo una sul tema "innovazione", definendo le modalità di cofinanziamento da destinare alla copertura di almeno 1/3 delle risorse necessarie all'attivazione delle borse di studio, secondo quanto previsto dal D.M. n. 1061/2021;

VISTE le manifestazioni di interesse presentate dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, a.a. 2021/22, per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'Innovazione e *Green* a valere su fondi messi a disposizione dai Dipartimenti dell'Ateneo o da terzi, incluse imprese aventi sede in Italia o all'estero ed enti pubblici;

PRESO ATTO della valutazione di coerenza delle proposte presentate dai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca con le tematiche dell'Innovazione e del *Green* e con le traiettorie di sviluppo definite dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR), effettuata dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nell'adunanza del 28 settembre 2021;

TENUTO CONTO dell'esigenza di avviare rapidamente le misure previste nel PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 che saranno realizzate attraverso il sostegno finanziario delle risorse REACTEU, strategiche a livello unionale per la risposta all'attuale crisi pandemica e per il settennio 2021- 2027;

delibera

-di approvare le proposte di attivazione di complessive n. 24 borse di dottorato aggiuntive a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *Green*", ripartite tra i corsi di Dottorato di Ricerca accreditati ai sensi del D.M. 45/2013 XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso questo Ateneo, secondo il prospetto allegato **(Allegato n.38/1-1)** che forma parte integrante della presente delibera, di cui: a) n. 2 borse aggiuntive su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4). Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione, ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione; b) n. 22 borse aggiuntive su tematiche *Green* (Azione IV.5). Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile.

Inoltre, considerato che la copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al D.M. 1061/2021 sarà sino al 31 dicembre 2023 (prima e secondo anno), delibera che per il completamento del percorso formativo per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 (terzo anno), le borse in oggetto saranno finanziate a valere su fondi messi a disposizione dai Dipartimenti dell'Ateneo o da terzi, incluse imprese aventi sede in Italia o all'estero ed enti pubblici, specificate nel prospetto allegato per l'importo complessivo di € 537.000,00, subordinatamente al perfezionamento degli atti convenzionali e delle iscrizioni dei finanziamenti nel bilancio di Ateneo.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, al fine di ampliare e valorizzare il capitale umano, attraverso la formazione specialistica e lo sviluppo di tematiche di ricerca, orientate ai temi della transizione verde, del digitale e dell'innovazione, e di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, in linea con gli obiettivi delle azioni PON IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche *Green*", ha deliberato di mettere in atto, a livello centrale e dipartimentale, procedure e azioni necessarie a garantire la misurabilità ed il raggiungimento dei seguenti risultati: - risultati di valorizzazione del capitale umano: definitivi attraverso i Target individuati per ogni

singola iniziativa nel bando per i dottorati di ricerca; - risultati di ampliamento del capitale umano: conseguiti rispetto agli indicatori di seguito riportati: I.partecipanti impegnati in progetti di ricerca attivati su tematiche "*Green*" e su tematiche "dell'Innovazione" con il sostegno di REACT EU sul totale dei soggetti impegnati in progetti di ricerca II.partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento; III.partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento; IV. partecipanti che trovano lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento; V.partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. Le borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione (Azione IV.4) e *Green* (Azione IV.5) dovranno essere attribuite a dottorandi selezionati sulla base di un Avviso specifico, secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel DM 1061 del 10 agosto 2021, ai fini dell'utilizzazione delle risorse del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per almeno due delle tre annualità previste. Tali borse andranno ad aggiungersi a quelle ordinarie già finanziate per il ciclo XXXVII ciclo, a.a. 2021/22 e sono tutte caratterizzate da un percorso di alta formazione che si svolgerà obbligatoriamente presso soggetti che svolgono attività d'impresa per almeno 6 mesi e, laddove espressamente previsto dalle manifestazioni di interesse e dagli atti ad esse allegati, anche all'estero per un minimo di sei mesi. Le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto di percorso dottorale finanziato dovranno concludersi entro il termine di 36 mesi a partire dalla data di avvio della borsa di dottorato. Ai fini del perfezionamento della procedura di assegnazione delle borse l'Ateneo dovrà compilare, entro il 30 novembre 2021, il *format* predisposto attraverso la piattaforma online MUR (all'indirizzo https://dottorati.miur.it) accedendo online con le credenziali rilasciate dal CINECA.

20. PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL TFA SOSTEGNO, VI CICLO, A.A. 2020/2021

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione si era già pronunciato ratificando il D.R. 9 febbraio 2021, n. 83 nella seduta del 25 febbraio 2021. Con tale decreto è stata approvata l'attivazione presso l'Ateneo del VI ciclo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2020/2021, e autorizzato l'inserimento nella banca dati RAD del MIUR dell'offerta formativa potenziale dell'Università degli Studi della Tuscia, per l'a.a. 2020/2021. Nella seduta odierna si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il

Regolamento Didattico e il Piano degli Studi; di fissare in € 150,00 il contributo di partecipazione ai test preselettivi dei citati corsi per ogni candidato; di fissare in € 3.000,00 il contributo di ciascun corsista, vincitore ammesso alla partecipazione ai sopraindicati corsi di specializzazione (sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo i corsisti che presentino una disabilità pari o superiore al 66%); di fissare in € 3.000,00, il contributo di ciascun corsista iscritto in soprannumero; di fissare in € 1.800,00 il contributo di ciascun corsista che abbia già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risulta utilmente collocato nella graduatoria di merito del presente ciclo in un grado ad egli mancante. Per tali corsisti l'Ateneo predisporrà dei percorsi abbreviati finalizzati all'acquisizione del titolo; di determinare in € 75,00 lordi omnicomprensivi il compenso orario dei docenti a contratto impegnati nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno; di determinare in € 50,00 lordi omnicomprensivi il compenso orario dei docenti tutor a contratto impegnati nei laboratori previsti nei suddetti corsi di specializzazione per le attività di sostegno; di determinare in € 10,00 il costo orario per gli studenti tutor a supporto delle attività e dei corsisti; di determinare in € 5.000,00 lordi omnicomprensivi il compenso del Direttore dei Corsi prof. Mario Pireddu; di incrementare le dotazioni dei dipartimenti di una quota pari a € 3.000,00 per ciascun docente della struttura che ha partecipato alla commissione di valutazione delle prove selettive del TFA sostegno VI ciclo; di fissare in € 300,00 lordi omnicomprensivi il compenso da destinare ai rappresentanti esperti e ai Dirigenti scolastici nominati dall'USR, che dovranno far parte della commissione d'esame finale; di determinare nella percentuale del 10% della quota di iscrizione di ciascun corsista, il contributo da attribuire alle Istituzioni Scolastiche sedi di tirocinio.

Si richiede inoltre di approvare il Piano finanziario di previsione.

Il Rettore sottolinea il faticoso lavoro legato al corso di specializzazione per il sostegno e per questo ringrazia il prof. Mario Pireddu e tutti i Membri della Commissione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8,

lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 3 comma 3, in base al quale i comitati regionali di coordinamento provvedono "al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, l'art. 5, comma 5;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modificazioni, ed, in particolare, gli articoli 5 e 13;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 aprile 2011, n. 139, recante "Attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca10 settembre 2010, n. 249";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";

VISTO l'art. 15, comma 3 bis, del Decreto – Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, Università e Ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato, IV (*ex pluribus* 19 dicembre 2016, n. 5388) con le quali si afferma l'equiparazione tra il diploma magistrale e il diploma di maturità linguistica conseguito al termine dei percorsi di sperimentazione attivati presso gli istituti magistrali;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett b) della legge 13 luglio 2015, n. 107", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal D.P.R. n. 19/2016;

VISTO il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso con nota prot. 13870, del 24 gennaio 2019, sulla destinazione per il triennio 2018 – 2021 del numero complessivo di 40.000 posti per l'avvio dei percorsi di specializzazione sul sostegno;

VISTO il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicato con nota prot. 7102 del 4 febbraio 2019, per il numero complessivo di 40.000 posti per i percorsi di specializzazione sul sostegno per il triennio 2018/2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 12 febbraio 2020, n. 95, di attribuzione dei posti per l'a.a. 2019/2020;

VISTO il Decreto – legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12 recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università

e della ricerca", in particolare l'art. 1 con cui sono istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

PRESO ATTO che non è stata data ancora attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 181, lett. c), della Legge del 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012 n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 11 marzo 2019 n. 185;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R.16 ottobre 2012, n. 823, e modificato con D.R. 14 novembre 2014, n. 938;

VISTO il D.R. 9 febbraio 2021, n. 83, sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 23 febbraio 2021 e del 25 febbraio 2021, con il quale è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo del VI ciclo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2020/2021, e autorizzato l'inserimento nella banca dati RAD del MIUR dell'offerta formativa potenziale di questa Università degli Studi della Tuscia, per l'a.a. 2020/2021;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento per il Lazio in data 9 febbraio 2021 ai sensi del citato D.M n. 948/2016;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 6 luglio 2021, n. 755, con il quale è stata autorizzata l'attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Tuscia, per un totale di 140 posti così distribuiti: n. 40 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 30 per la scuola secondaria di I grado e n. 30 per la scuola secondaria di II grado;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 6 luglio 2021, n. 755, ha, tra l'altro, individuato le date di espletamento dei test preselettivi per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno, nei giorni 20 (scuola dell'infanzia), 23 (scuola primaria), 24 (scuola secondaria di I grado) e 30 settembre (scuola secondaria di II grado), e la data ultima entro la quale i corsi di cui al presente Decreto si devono concludere;

VISTO il D.P.C.M. 2 marzo 2021 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17), ed, in particolare l'allegato 18 recante: "Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21";

VISTO il "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";

VISTA la deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 28 settembre 2021;

delibera

1. di approvare il Regolamento Didattico e il Piano degli Studi **(Allegato n.39/1-8)**

2. di stabilire di:

a. fissare in € 150,00 il contributo di partecipazione ai test preselettivi dei citati corsi per ogni candidato;

b. fissare in € 3.000,00 il contributo di ciascun corsista, vincitore ammesso alla partecipazione ai sopraindicati corsi di specializzazione, da versare in 3 rate così suddivise: € 1.016,00 all'atto dell'immatricolazione, € 1.000,00 entro il 30 aprile 2022, € 1.000,00 entro il 30 giugno 2022. Sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo i corsisti che presentino una disabilità pari o superiore al 66%;

c. fissare in € 3.000,00, il contributo di ciascun corsista iscritto in soprannumero. Al fine di consentire una migliore organizzazione relativa all'ammissione anche di questa tipologia di corsisti, il contributo sarà da versare in 4 rate così suddivise: € 100 alla preiscrizione, € 916,00 all'atto dell'immatricolazione, € 1.000,00 entro il 30 aprile 2022, € 1.000,00 entro il 30 giugno 2022. Sono esonerati dal pagamento del suddetto contributo i corsisti soprannumerari che presentino una disabilità pari o superiore al 66%;

d. fissare in € 1.800,00 il contributo di ciascun corsista che abbia già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risulta utilmente collocato nella graduatoria di merito del presente ciclo in un grado ad egli mancante. Per tali corsisti l'Ateneo

predisporrà dei percorsi abbreviati finalizzati all'acquisizione del titolo. Nella fattispecie il suddetto contributo di partecipazione è da versare in 3 rate così suddivise: € 616,00 all'atto dell'immatricolazione; € 600,00 entro il 30 Aprile 2022, € 600,00 da versare entro il 30 giugno 2022;

e. di determinare in € 75,00 lordi omnicomprensivi il compenso orario dei docenti a contratto impegnati nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno;

f. di determinare in € 50,00 lordi omnicomprensivi il compenso orario dei docenti tutor a contratto impegnati nei laboratori previsti nei suddetti corsi di specializzazione per le attività di sostegno;

g. di determinare in € 10,00 il costo orario per gli studenti tutor a supporto delle attività e dei corsisti.

h. di determinare in € 5.000,00 lordi omnicomprensivi il compenso del Direttore dei Corsi prof. Mario Pireddu;

i. di incrementare le dotazioni dei dipartimenti di una quota pari a € 3.000,00 per ciascun docente della struttura che ha partecipato alla commissione di valutazione delle prove selettive del TFA sostegno VI ciclo;

j. ai sensi dell'art.9, comma 2, del DM 30.09.2011, contenente "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno", fissare in € 300,00 lordi omnicomprensivi il compenso da destinare ai rappresentanti esperti e ai Dirigenti scolastici nominati dall'USR, che dovranno far parte della commissione d'esame finale.

k. di determinare nella percentuale del 10% della quota di iscrizione di ciascun corsista, il contributo da attribuire alle Istituzioni Scolastiche sedi di tirocinio.

3. di approvare il Piano finanziario di previsione **(Allegato n. 40/1-1)**

21. CONSORZI, ASSOCIAZIONI E *CLUSTER* – PROSECUZIONE ANNO 2022:

21 A. TIBERINA - AGENZIA DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRALE E COORDINATA DEL BACINO DEL TEVERE

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Fabio Caporali, rappresentante dell'Ateneo in seno al Consorzio, in considerazione del fatto che non sono previsti oneri finanziari per l'Università e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio Tiberina - Associazione Consortile per l'Assemblea di Fiume e di Bacino del Tevere.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Codice Civile art. 2602 e seguenti;
VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 91 bis;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
PRESO ATTO che in data 29.01.2010 è stato costituito il Consorzio Tiberina - Agenzia di sviluppo per la valorizzazione integrale e coordinata del Bacino del Tevere - che ha come scopo di realizzare la costituzione di una rete locale di Enti interessati a porre in essere azioni orientate allo sviluppo sostenibile del Bacino del Tevere;
CONSIDERATO che l'Università della Tuscia partecipa al Consorzio Tiberina in qualità di socio onorario, al fine di contribuire ad edificare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio senza alcun onere di carattere finanziario;
DATO ATTO che dal 1° gennaio 2016 il Consorzio ha modificato la denominazione in "CONSORZIO TIBERINA-Associazione Consortile per l'Assemblea di Fiume e di Bacino del Tevere e per i relativi Patti e Contratti";
PRESO ATTO che nella seduta del 29.01.2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la partecipazione di questo Ateneo per ulteriori sei anni, a partire dal 01.01.2016;
VISTO l'art. 4 dello Statuto del Consorzio che prevede la facoltà di recesso, da parte di ogni consorziato, allo scadere di ogni anno, con preavviso entro il 30 settembre di ogni anno;
TENUTO CONTO che il Prof. Fabio Caporali, rappresentante di questa Università nell'Assemblea di Consorzio, ha redatto una relazione sull'attività svolta dal Consorzio stesso;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione per l'anno 2022 della partecipazione di questo Ateneo al Consorzio Tiberina - Associazione Consortile per

l'Assemblea di Fiume e di Bacino del Tevere e per i relativi Patti e Contratti in qualità di socio onorario;

delibera

di approvare la prosecuzione per l'anno 2022 della partecipazione di questo Ateneo al Consorzio Tiberina - Associazione Consortile per l'Assemblea di Fiume e di Bacino del Tevere e per i relativi Patti e Contratti in qualità di socio onorario.

b. RIFOSAL

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dalla Prof.ssa Maria Pia Ragionieri, rappresentante dell'Ateneo in seno al Consorzio, in considerazione del fatto che non sono previsti oneri finanziari per l'Università e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare "RIFOSAL" per l'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Codice Civile artt. 2602 e seguenti;
VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;
VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 art. 91bis;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
DATO ATTO che nell'anno 2007 l'Università degli Studi della Tuscia ha aderito al Consorzio per la Ricerca e Formazione sulla Sicurezza Alimentare (RIFOSAL) costituito il 21 novembre 2007 in qualità di socio fondatore con l'Università di Siena, e l'Istituto Mediterraneo di Certificazione (IMC) di Senigallia (AN) al quale nell'anno 2015 è subentrata nel Consorzio l'Università degli Studi di Firenze;
PRESO ATTO che lo scopo del Consorzio è di promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica e tecnologica, di fornire supporti organizzativi e di formazione ai soggetti consorziati

nel campo della sicurezza alimentare ed a tal fine ha la facoltà di stipulare convenzioni con organismi pubblici e privati nazionali, europei ed internazionali, di prendere parte a progetti di cooperazione comunitaria ed internazionale nonché di partecipare ad associazioni, società e consorzi, promuovendo, inoltre, tutte le iniziative utili nell'istituzione di forme di partenariato;
RILEVATO che l'art. 5 dello Statuto del Consorzio prevede la facoltà di ciascuno dei Consorziati di recedere dallo stesso, previa disdetta da comunicarsi almeno tre mesi prima della fine di ogni esercizio finanziario (entro il 30 settembre di ogni anno);
TENUTO CONTO della relazione sull'attività svolta redatta dalla Prof.ssa Maria Pia Ragionieri, rappresentante di questo Ateneo in seno al Consorzio, con la quale si conferma la necessità della prosecuzione della partecipazione al Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare "RIFOSAL";
DATO ATTO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare "RIFOSAL";

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare "RIFOSAL" per l'anno 2022.

C. TUCEP (*TIBER UMBRIA COMETT EDUCATION PROGRAMME*)

Il Direttore Generale ricorda che il Consorzio in oggetto ha come scopo quello di favorire e sviluppare la collaborazione tra le Università e il mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti formativi, di ricerca e di consulenza per la promozione dell'innovazione e della qualità nella formazione professionale e nei processi di sviluppo socio-economico a livello regionale, nazionale, europeo. Informa quindi che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Stefano Rossi, Rappresentante dell'Università nell' Assemblea dei soci del Consorzio in oggetto, in considerazione del fatto che non sono previsti oneri finanziari per l'Università e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Tucep (*Tiber Umbria Connett Education Programme*) per l'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTI gli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 91bis;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che nell'anno 2001 l'Università della Tuscia ha aderito al Consorzio Tucep (*Tiber Umbria Comett Education Programme*), associazione riconosciuta senza fini di lucro, costituita a Perugia nel 1992 nell'ambito del programma europeo COMETT tra numerose Università, Imprese ed Enti locali;

DATO ATTO che il *Tucep* è una organizzazione accreditata dalla Regione Umbria per la realizzazione di attività di formazione iniziale, formazione superiore e formazione continua e permanente;

CONSIDERATO che il Consorzio ha come scopo quello di favorire e sviluppare la collaborazione tra le Università e il mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti formativi, di ricerca e di consulenza per la promozione dell'innovazione e della qualità nella formazione professionale e nei processi di sviluppo socio-economico a livello regionale, nazionale, europeo;

RILEVATO che la presenza dell'Ateneo all'interno del Consorzio *Tucep* ha altresì permesso a studenti, corpo accademico e personale tecnico/amministrativo di disporre di numerose borse di mobilità aggiuntive;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri finanziari per l'Università;

TENUTO CONTO della relazione sull'attività svolta dal Consorzio che il Prof. Stefano Rossi, Rappresentante dell'Università nell' Assemblea dei soci del Consorzio *Tucep*, nella quale ha espresso parere favorevole sull'opportunità di proseguire anche per l'anno 2022 la partecipazione dell'Ateneo al Consorzio *TUCEP*;

VISTO l'art. 20 dello Statuto del Consorzio che prevede la facoltà di recesso degli Enti consorziati con un preavviso di tre mesi (30 settembre);

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università al Consorzio *Tucep* (*Tiber Umbria Connett Education Programme*) per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università al Consorzio *Tucep* (*Tiber Umbria Connett Education Programme*) per l'anno 2022.

D. ITALBIOTEC

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dalla Prof.ssa Manuela Romagnoli, delegata dell'Università nell'Assemblea del Consorzio in oggetto che si occupa di promuovere lo sviluppo delle Biotecnologie, in considerazione del fatto che non sono previsti oneri finanziari per l'Università e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio *Italbiotec* per l'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Codice Civile artt. 2602 e seguenti;
VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;
VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382, art. 91bis;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nella riunione del 29.9.2017 ha approvato l'adesione al Consorzio *Italbiotec*, fondato il 25 febbraio 1998 dall'Università degli Studi di Bologna, dall'Università degli Studi di Palermo e dalla *Biosearch* Italia;
RILEVATO che in data 19.03.2018 il Consorzio ha comunicato che l'Assemblea del 29.09.2017 ha approvato l'ingresso dell'Università della Tuscia nel Consorzio *Italbiotec*;
PRESO ATTO che il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle Biotecnologie attraverso la collaborazione tra Università, Centri di Ricerche ed altre Industrie, a livello nazionale e internazionale, nelle aree: farmaceutica, biomedica, chimica, agroalimentare, ambientale e energetica e di promuovere il settore *Biotech* mediante la valorizzazione di collaborazioni nazionali ed internazionali tra Università, Centri di Ricerca e Imprese;

CONSIDERATO che la partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia è rappresentata dal solo apporto di prestazione di opera scientifica, non essendo richiesto il versamento di quote di adesione e annuali;
TENUTO CONTO della relazione sull'attività predisposta e trasmessa dalla Prof.ssa Manuela Romagnoli, delegata dell'Università nell'Assemblea del Consorzio;
PRESO ATTO che la durata del Consorzio è fissata fino al 2050 e che l'Università ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal Consorzio con effetti dal novantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della comunicazione (30 settembre);
RILEVATO il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università al Consorzio *Italbiotec* per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al Consorzio I*talbiotec* per l'anno 2022.

E. ISTITUTO ITALO-RUSSO DI FORMAZIONE E RICERCHE ECOLOGICHE (SEZIONE ITALIANA)

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Massimiliano Fenice, rappresentante dell'Ateneo al Consiglio Direttivo dell'Associazione e Vice direttore dell'Associazione stessa e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia nell'Associazione Istituto Italo Russo per l'anno 2022. Specifica che l'impegno economico dell'Ateneo è pari a 5.000,00 euro con cofinanziamento di euro 500,00 da parte del DEB. L'associazione svolge attività di istruzione, formazione, ricerca scientifica, diffusione della cultura, tramite attività didattiche integrate, ricerche in comune tra Associazione e la Sezione Russa dell'Istituto, scambio di studiosi, scambio di nuove tecnologie.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Codice Civile art. 14 e seguenti;
VISTO il T.U. sull'Istruzione Superiore di cui al R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, artt. 60 e 61;
VISTO il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 art. 91;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del

16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che nell'anno 1999 è stata costituita l'Associazione (ONLUS) Istituto Italo-Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche (Sezione Italiana) di cui fanno parte attualmente le Università di Palermo, di Bari, di Viterbo e di Parma;

PRESO ATTO che l'associazione svolge attività di istruzione, formazione, ricerca scientifica, diffusione della cultura, tramite attività didattiche integrate, ricerche in comune tra Associazione e la Sezione Russa dell'Istituto, scambio di studiosi, scambio di nuove tecnologie ecc;

CONSIDERATO che l'art. 5 dello Statuto dell'Associazione prevede la possibilità di recedere presentando per iscritto tale recesso entro il 30 ottobre di ogni anno;

CONSIDERATO che il Prof. Massimiliano Fenice, rappresentante di questo Ateneo al Consiglio Direttivo dell'Associazione e Vice direttore dell'Associazione stessa, ha redatto una relazione sull'attività svolta dall'Istituto a favore di questo Ateneo dove ha affermato *che l'impegno economico dell'Ateneo, pari a 5000 euro con cofinanziamento da parte del DEB, è inferiore ai vantaggi ottenuti sia a livello di immagine che di risultati scientifici e didattici;*

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'Università della Tuscia nell'Associazione Istituto Italo Russo per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione dell'Università della Tuscia nell'Associazione Istituto Italo Russo per l'anno 2022.

La quota di adesione di euro 5.000,00 graverà per euro 4.500,00 sul capitolo S11105, Conto C104170201, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI e per euro 500,00 a carico della sezione di bilancio del DEB del bilancio unico 2022.La quota di adesione di euro 5.000,00 graverà per euro 4.500,00 sul capitolo S11105, Conto C104170201, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI e per euro 450,00 a carico della sezione di bilancio del DEB del bilancio unico 2021.

F. *CYBER* 4.0

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Braccini, rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea dell'Associazione in oggetto che si occupa di *cyber security*, in considerazione del fatto che non sono previsti oneri finanziari per l'Università e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al all'Associazione *Cyber 4.0* per l'anno 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTI gli artt. 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il D.P.R. 11.07.1980 n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 10.04.2019 è stata costituita l'Associazione "CYBER 4.0" di cui questo Ateneo è socio;

PRESO ATTO che l'Associazione svolge la sua attività senza fini di lucro proponendosi di sviluppare, coordinare, attuare un programma di attività, comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzato alle realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, di nuovi prodotti, processi o al miglioramento di quelli esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito industria 4.0 nell'area tematica della *cybersecurity*, incluse specifiche declinazioni tematiche su *e-health*, *automotive* e spazio;

RILEVATO che non ci sono oneri finanziari per l'Università, ma solo un contributo di adesione una tantum, pari a 5.000,00 per la costituzione del patrimonio iniziale e del fondo di gestione dell'Associazione stessa (già versata nel 2019);

DATO ATTO che il Prof. Braccini, rappresentante di questa Università nell'Assemblea dell'associazione, ha predisposto una relazione in cui ha espresso la necessità di mantenere e proseguire il rapporto partecipativo nell'associazione "*Cyber 4.0*" per l'anno 2022, al fine di completare le attività pianificate ed accedere alle risorse finanziarie;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione, per l'anno 2022, dell'Università degli Studi della Tuscia all'Associazione *Cyber 4.0;*

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione, per l'anno 2022, dell'Università degli Studi della Tuscia all'Associazione *Cyber 4.0*.

G. B.I.G. (*BLUE ITALIAN GROWTH*)

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Scapigliati, referente dell'Ateneo del *Cluster*, rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al "*Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth – CNT BIG*" per l'anno 2022. Precisa che è richiesta una quota associativa annuale per un importo pari ad Euro 1.000,00. Il *cluste*r ha sede presso la Stazione Zoologica *Anthon Dorhn* a Napoli.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTI gli artt. 14 e seguenti del Codice Civile;
VISTO il D.P.R. 11.07.1980 n. 382 art. 91;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO Il Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30.05.2012 "*Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali";*
VISTO il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3.08.2016 "*Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici nazionali";*
PRESO ATTO che i *Cluster* Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese;
CONSIDERATO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.20188, l'Università ha aderito al "*Cluster* Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth CNT - BIG*", costituito ai sensi del decreto Direttoriale (MIUR) n. 1610/2016 costituito nell'anno 2021 ai sensi del D.D. MIUR n. 257/2012, con sede presso la Stazione Zoologica *Anthon Dorhn* a Napoli;
VISTO il Decreto del Rettore n. 201/2018 dell'08.03.2018 con il quale il Prof. Giuseppe Scapigliati è stato nominato rappresentante e referente dell'Università degli Studi della Tuscia nell'Associazione "*Cluster* Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth – CNT BIG;*

DATO ATTO che il Prof. Scapigliati, referente di questo Ateneo del *Cluster* Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth - CNT BIG,* ha predisposto una relazione in cui ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo nel *Cluster* C*NT BIG* per l'anno 2022;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al £*Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth*" per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al "*Cluster* Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth* – CNT BIG" per l'anno 2022 e di autorizzare il pagamento della quota associativa annuale per un importo pari ad Euro 1.000,00 che graverà sul capitolo finanziario S 1.11.05 conto economico 1041702 - UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI - del Bilancio Unico di Ateneo 2022.

H. SPRING (*SUSTAINABLE PROCESSES AND RESOURCES FOR INNOVATION AND NATIONAL GROWTH*)

Il Direttore Generale informa che, sulla base della relazione sull'attività svolta redatta dal Prof. Saladino, referente dell'Ateneo del C*luster* SPRING e rilevato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università della Tuscia al "C*luster* SPRING" per l'anno 2022. Precisa che è richiesta una quota associativa annuale per un importo pari ad Euro 1.000,00.

Il Rettore e il Direttore Generale invitano ad intervenire sul punto il prof. Saladino.

Il prof. Saladino specifica che si tratta di un *cluster* storico in bioeconomia, economia circolare e chimica verde a cui l'Ateneo aderisce da diversi anni. Interessa diversi Dipartimenti e per questo c'è un referente nominato per ognuno di essi.

Il Rettore rileva con soddisfazione la modalità di condivisione delle informazioni e della gestione fra i diversi Dipartimenti e auspica che tale modello possa essere replicato.

Il prof. Saladino concorda pienamente e sottolinea come a livello di Consorzi l'informazione sia davvero ridotta e auspica quindi che ci sia maggiore condivisione a livello di Ateneo relativamente a tutte le attività svolte con terzi, che siano associazioni, consorzi o *cluster.*

Il Rettore propone dunque l'organizzazione di una apposita giornata dedicata alla presentazione ai Dipartimenti, da parte dei Referenti dell'Ateneo, delle attività svolte da associazioni, consorzi o *Cluster* per favorire il coinvolgimento di tutto il personale docente delle strutture dipartimentali, ove interessate ai rispettivi ambiti disciplinari, e per rendere note al Territorio le suddette iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTI gli artt. 14 e seguenti del Codice Civile;
VISTO il D.P.R. 11.07.1980 n. 382 art. 91;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO Il Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30.05.2012 "*Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali";*
VISTO il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3.08.2016 "*Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici nazionali";*
PRESO ATTO che i *Cluster* Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese;
CONSIDERATO che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018, l'Università ha aderito al *Cluster* Nazionale, costituito ai sensi del decreto Direttoriale (MIUR) n. 1610/2016 SPRING *Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth* costituito nell'anno 2021 ai sensi del D.D. MIUR n. 257/2012, con lo scopo di garantire l'efficace coordinamento delle attività del *Cluster* Tecnologico nazionale della "Chimica verde";
VISTO il Decreto del Rettore n. 508/2019 del 04.07.2019 con il quale il Prof. Raffaele Saladino è stato nominato referente del Rettore per il *Cluster Spring* "*Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth";*
DATO ATTO che il Prof. Saladino, referente di questo Ateneo del *Cluster* SPRING, ha predisposto

una relazione in cui ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo nel *Cluster SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth* per l'anno 2022;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al *Cluster SPRING "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth"* per l'anno 2022;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al *Cluster SPRING "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth"* per l'anno 2022 e di autorizzare il pagamento della quota associativa annuale per un importo pari ad Euro 1.000,00 che graverà sul capitolo finanziario S 1.11.05 conto economico 1041702 - UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI - del Bilancio Universitario 2022.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce inoltre che, in via generale, l'adesione e la prosecuzione della partecipazione dell'Ateneo a consorzi, associazioni e *Cluster* sarà autorizzata a condizione dell'acquisizione di un'apposita relazione redatta da docenti in servizio, individuati come Referenti dell'Università, o della deliberazione dei Consigli di Dipartimento che documenti le attività svolte nei settori di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione auspica, inoltre, l'organizzazione di una apposita giornata dedicata alla presentazione ai Dipartimenti, da parte dei Referenti dell'Ateneo, delle attività svolte da associazioni, consorzi o *Cluster* per favorire il coinvolgimento di tutto il personale docente delle strutture dipartimentali, ove interessate ai rispettivi ambiti disciplinari, e per rendere note al Territorio le suddette iniziative. A tal fine, il competente Ufficio fornirà al Rettore un elenco completo delle associazioni, consorzi o *Cluster* a cui l'Ateneo partecipa con indicazione dei relativi Referenti. Tale iniziativa sarà, inoltre, occasione per la creazione di gruppi di lavoro interdipartimentali.

22. ACCORDO QUADRO CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO E IL COMUNE DI VENTOTENE

Il Direttore Generale informa che viene proposto l'accordo quadro in oggetto con l'obiettivo principale di promuovere forme di collaborazione stabili al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive conoscenze, allo studio e alla conoscenza del complesso

del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto integrato del loro recupero.

Il dott. Tufarelli sottolinea il grandissimo lavoro che sta svolgendo la dott.ssa Silvia Costa, Commissaria Straordinaria del Governo per il Progetto di Recupero e valorizzazione dell'ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene. Ricorda che sul sito sono stati recentemente organizzati incontri con diversi eurodeputati e c'è stato anche un intervento della Ministra Cartabia. Specifica che il Governo ha stanziato circa 70 milioni di euro per il progetto di recupero. Considera importante il coinvolgimento dell'Ateneo.

Anche la dott.ssa Magliulo sottolinea l'importanza dell'iniziativa e molto positivo il fatto che ci sia un coinvolgimento dell'Ateneo.

Il Rettore ricorda che tale accordo segue l'impegno già preso dal Commissario Silvia Costa con il Comitato regionale di coordinamento Università del Lazio (CRUL) per attivare forme di collaborazione stabili.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo, n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 9 settembre u.s., ha approvato la proposta di Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia, il

Comune di Ventotene e il Commissario Straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'Isola di Santo Stefano – Ventotene;

PRESO ATTO che l'obiettivo principale dell'Accordo Quadro è la promozione di forme di collaborazione stabili al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive conoscenze, allo studio e alla conoscenza del complesso del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto integrato del loro recupero;

TENUTO CONTO che, al fine di fornire supporto specialistico, l'Università della Tuscia vanta una storica tradizione di ricerca e insegnamento nei campi delle Scienze Agrarie e Forestali e dei Beni Culturali;

DATO ATTO che le parti intendono intraprendere, in relazione all'Accordo Quadro, comuni iniziative di ricerca, formazione, educazione e divulgazione aventi ad oggetto il patrimonio culturale e naturale attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e di mediazione volti alla valorizzazione dell'educazione ambientale, della salvaguardia della cultura rurale e agro-ecologica;

RILEVATO che il suddetto Accordo Quadro avrà una durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga di intesa tra le parti tramite comunicazione scritta;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

-di approvare l'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia, il Comune di Ventotene e il Commissario Straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'Isola di Santo Stefano – Ventotene **(Allegato n. 40-1-14)** e di autorizzare il Rettore alla firma;

-di nominare i proff. Giuseppe Scarascia Mugnozza e Rita Biasi responsabili dell'attuazione dell'Accordo.

23. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VETRALLA – DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2021, ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Vetralla e l'Università degli Studi della Tuscia per la gestione e valorizzazione del Museo della città e del territorio di Vetralla. Il Consiglio di Amministrazione è dunque chiamato ad approvare il costo del biglietto di ingresso

al Museo pari a euro 3,00, come stabilito dalla delibera della Giunta del Comune di Vetralla n. 171 del 5 agosto 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO CHE l'Università ha ricevuto in eredità da testamento autografo del Prof. Enrico Guidoni, docente di Storia dell'Architettura e dell'urbanistica presso la Facoltà di "Valle Giulia" dell'Università di Roma "La Sapienza", deceduto nel 2007, il Museo della città e del territorio di Vetralla, con la richiesta alla moglie, Prof.ssa Elisabetta De Minicis, allora docente di Archeologia e Topografia medievale presso l'Università degli Studi della Tuscia, di curarne la direzione scientifica;

RILEVATO che il Museo della città del territorio di Vetralla è successivamente diventato parte integrante del Sistema Museale di Ateneo;

ATTESO CHE il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2021, ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra i due enti per la gestione e valorizzazione del Museo della città e del territorio di Vetralla, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: apertura al pubblico del Museo della città e del territorio con l'ausilio di personale adeguato messo a disposizione dal Comune, contributo alla diffusione e disseminazione della conoscenza acquisita attraverso la ricerca con attività di formazione, organizzazione di mostre e convegni di carattere scientifico, promozione delle attività del Museo della città e del territorio, ricerca di finanziamenti legati alla partecipazione a bandi competitivi;

CONSIDERATO che la Giunta del Comune di Vetralla, con verbale di deliberazione n. 171 del 5 agosto 2021, ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra i due enti e ha determinato altresì il costo del biglietto di ingresso al Museo pari a euro 3,00 e l'affidamento del servizio per

il reperimento e la gestione del personale da mettere a disposizione per le aperture al pubblico del Museo a soggetto terzo, al momento individuato nella Pro Loco di Vetralla;

RITENUTO di dover valutare, come richiesto dalla delibera della Giunta citata, la congruità del costo di ingresso al Museo, in considerazione del fatto che il Comune verserà il 20% del ricavato della vendita dei biglietti di ingresso e delle visite guidate all'Università della Tuscia;

RILEVATO che il Senato accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare il costo del biglietto di ingresso al Museo pari a euro 3,00, come stabilito dalla delibera della Giunta del Comune di Vetralla n. 171 del 5 agosto 2021 e autorizzare il Rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali.

24. ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA *JOINT RESEARCH UNIT "ERGA"*

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi sulla costituzione di una *Joint Research Unit (JRU*), denominata *ERGA ITALY (ERGA-IT*), nell'ambito dell'iniziativa europea *EUROPEAN REFERENCE GENOME ATLAS (ERGA*), per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo dell'ecologia molecolare e della genomica applicata allo studio della biodiversità.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.683/2019 del 16 settembre 2019 e in particolare l'art. 11, comma l3, lett. i);

PREMESSO che, il Consiglio di dipartimento del DEB, nella seduta dell'8 luglio 2021 verbale n. 106, ha approvato la proposta di accordo di collaborazione da stipularsi tra Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione *Elmut Mach*, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Padova, Università Politecnica delle

Marche, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi della Tuscia e Università degli Studi di Verona;

PRESO ATTO che il presente Accordo è finalizzato alla costituzione di una *Joint Research Unit* (JRU), denominata ERGA ITALY (ERGA-IT), nell'ambito dell'iniziativa europea denominata EUROPEAN REFERENCE GENOME ATLAS (ERGA), per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo dell'ecologia molecolare e della genomica applicata allo studio della biodiversità;

PRESO ATTO, altresì, che l'accordo non prevede oneri finanziari che potranno essere determinati solo da eventuali ulteriori accordi attuativi della presente convenzione nei quali verranno definiti i piani di attività della JRU, le attività svolte dalla JRU nonché gli eventuali contributi a carico di ciascuna delle Parti, le risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione e/o acquisite dalle stesse grazie a finanziamenti ottenuti da ERGA-IT nell'ambito dell'iniziativa ERGA;

RILEVATO che l'accordo avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga o rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti;

RITENUTO di dover nominare un rappresentante dell'Università della Tuscia nell'Assemblea Generale della JRU;

RILEVATO che il Senato accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

-di approvare lo schema di accordo quadro da stipularsi tra Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione *Elmut Mach*, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Padova, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Verona Sapienza per la costituzione di una *Joint Research Unit (JRU*) denominata ERGA ITALY (ERGA-IT) **(Allegato n. 42/1-14)** e di autorizzare il Rettore alla firma.

-di nominare il Prof. Daniele Canestrelli referente scientifico delle attività oggetto dell'accordo e rappresentante dell'Università della Tuscia nell'Assemblea Generale.

25. CONVENZIONE CON LA SCUOLA MARESCIALLI AERONAUTICA MILITARE TRIENNIO 2021/2024

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare la Convenzione tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali –

curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche" della durata di tre anni a partire dall'anno accademico 2021/2022

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;

VISTO il D. Lgs 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il D.M. 22.10.2004 n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020 e in particolare il Titolo V;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

PRESO ATTO che il Corso di Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali, a partire dall'anno 2010/2011, è stato trasformato dalla Classe di laurea 15 ex D.M. 509/99 alla Classe L-36 del D.M. 270/2004;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi della Tuscia per lo studio della Lingua Inglese, stipulato in data 30 giugno 2011;
RILEVATO che dall'a.a. 2013/2014 sulla base alla richiesta pervenuta dal Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), presso il M.I.U.R., il Corso di Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali (classe L-36) è stato denominato "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" (classe L-36);
VISTA la Convenzione, stipulata in data 10 settembre 2013, tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche a partire dall'anno acc. 2013/2014;
VISTA la Convenzione, stipulata in data 8 gennaio 2021, tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche" valevole per l'anno accademico 2020/2021;
VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione esistente tra la SMAM e l'Università, relativo alle modalità di erogazione della didattica nella forma dell'e-learning, stipulato in data 31/03/2021, per l'a.a. 2020/2021;
RITENUTO opportuno intensificare e sviluppare il consolidato e pregresso rapporto di collaborazione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione di durata triennale con decorrenza dall'a.a. 2021/2022 per l'organizzazione e la gestione del corso di laurea Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche";
RITENUTO di dover mantenere la quota del contributo di iscrizione a carico della Scuola per euro 600,00 all'anno, per ciascun allievo frequentante iscritto al corso di laurea citato;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare la Convenzione tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e l'Università degli Studi della Tuscia relativa al Corso di Laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum* "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche della durata di tre anni a partire dall'anno accademico 2021/2022 **(Allegato n. 43/1-9)** e di autorizzare il Rettore alla firma.

26. CONVENZIONI CON ARCHIVI DI STATO

26 A) ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare lo schema di accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Archivio

di Stato di Napoli che prevede l'implementazione di azioni di collaborazione miranti alla valorizzazione, allo sviluppo e alla promozione delle attività dell'Archivio di Stato di Napoli e dell'Università della Tuscia di Viterbo; la stesura di progetti comuni e la realizzazione di eventi scientifici e culturali attraverso un proficuo scambio di risorse e competenze professionali.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);

PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Archivio di Stato di Napoli;

CONSIDERATO che le parti contraenti sono, per gli ambiti di loro competenza, interessate a interventi e azioni mirate di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Archivio di Stato e delle attività svolte dall'Università della Tuscia;

DATO ATTO che le parti intendono sottoscrivere il suddetto accordo per l'implementazione di azioni di collaborazione miranti alla valorizzazione, allo sviluppo e alla promozione delle attività dell'Archivio di Stato di Napoli e dell'Università della Tuscia di Viterbo;

RILEVATO che le parti collaboreranno alla stesura di progetti comuni e alla realizzazione di eventi scientifici e culturali attraverso un proficuo scambio di risorse e competenze professionali;

DATO ATTO che per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo, l'Archivio di Stato metterà a disposizione dell'Università della Tuscia i materiali archivistici e gli spazi necessari per la realizzazione delle attività e l'Università si impegnerà ad offrire alla controparte un contributo scientifico finalizzato allo studio della documentazione farnesiana e alla diffusione della ricerca;

RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata di anni 3 dalla data della sua stipula;

RITENUTO di dover nominare come Referente Scientifico per l'Università il prof. Paolo Procaccioli;

RILEVATO che il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

-di approvare lo schema di accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Archivio di Stato di Napoli **(Allegato n. 44/1-2)** e di autorizzare il Rettore alla firma;

-di nominare il prof. Paolo Procaccioli Referente Scientifico dell'Accordo di Collaborazione.

26 B) ARCHIVIO DI STATO DI PARMA

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare lo schema di accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Archivio di Stato di Parma che prevede l'implementazione di azioni di collaborazione miranti alla valorizzazione, allo sviluppo e alla promozione delle attività dell'Archivio di Stato di Parma e dell'Università della Tuscia di Viterbo; la stesura di progetti comuni e la realizzazione di eventi scientifici e culturali attraverso un proficuo scambio di risorse e competenze professionali.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);
PREMESSO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Archivio di Stato di Parma;
CONSIDERATO che le parti contraenti sono, per gli ambiti di loro competenza, interessate a interventi e azioni mirate di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Archivio di Stato e delle attività svolte dall'Università della Tuscia;
DATO ATTO che le parti intendono sottoscrivere il suddetto accordo per l'implementazione di azioni di collaborazione miranti alla valorizzazione, allo sviluppo e alla promozione delle attività dell'Archivio di Stato di Parma e dell'Università della Tuscia di Viterbo;
RILEVATO che le parti collaboreranno alla stesura di progetti comuni e alla realizzazione di eventi scientifici e culturali attraverso un proficuo scambio di risorse e competenze professionali;
DATO ATTO che per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo, l'Archivio di Stato metterà a disposizione dell'Università della Tuscia i materiali archivistici e gli spazi necessari per la realizzazione delle attività e l'Università si impegnerà ad offrire alla controparte un contributo scientifico finalizzato allo studio della documentazione farnesiana e alla diffusione della ricerca;
RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata di anni 3 dalla data della sua stipula;

RITENUTO di dover nominare come Referente Scientifico per l'Università il prof. Paolo Procaccioli;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;
delibera
-di approvare lo schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia l'Archivio di Stato di Parma **(Allegato n. 45/1-2)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare il prof. Paolo Procaccioli Referente Scientifico dell'Accordo di Collaborazione.

27. PROTOCOLLO DI INTESA CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DINTEC)

Il Consiglio di Amministrazione, pur apprezzando l'iniziativa, raccomanda che la proposta di stipula di Protocolli di Intesa e Convenzioni sia preceduta sempre da apposita delibera del Consiglio di Dipartimento o del Centro di Spesa interessato alla collaborazione, salvo i casi in cui l'accordo rappresenti una specifica iniziativa legata a contatti diretti del Rettore. Chiede pertanto di ripresentare la proposta ad una prossima seduta comprensiva della delibera suddetta.

28. CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILE SITO IN VITERBO, VIA DEI VECCHI, 34

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare la prosecuzione per ulteriori sei anni, a partire dal 07.10.2022, del contratto di locazione dell'immobile sito in Via dei Vecchi, 34 Viterbo per esigenze organizzative del DISTU. Il Direttore Generale ricorda che l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il nulla osta al rinnovo del contratto di locazione in oggetto. Specifica che è stata inserita la clausola secondo la quale l'Ateneo può esercitare recesso anticipato in qualsiasi momento in caso di mutate esigenze e con un preavviso di almeno 6 mesi.

Il Rettore ringrazia il prof. Alvaro Marucci che si è occupato di tale pratica.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 27 luglio 1978, n. 392 "Disciplina delle locazioni di Immobili Urbani";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2014)";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

CONSIDERATO che in data 06.10.2022 andrà a scadere il contratto di locazione dell'immobile, sito in via dei Vecchi, 34, Viterbo, di proprietà dei Sigg. Ciorba Ombretta e Ciorba Remigio, nel quale attualmente sono collocati alcuni studi di docenti ed aule del Dipartimento DISTU;

VISTO l'art. 3 del contratto di locazione in oggetto che prevede la possibilità del suo rinnovo, di sei anni in sei anni, qualora non intervenga disdetta, a mezzo raccomandata A.R. da una delle due parti, almeno dodici mesi prima della scadenza del contratto (entro il 06.10.2022);

VISTO l'atto aggiuntivo stipulato in data 06.02.2015 con il quale, a decorrere dal 01.07.2014, è stato ridotto del 15%, il canone di locazione del contratto, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23.06.2014 n. 59;

CONSIDERATO che il canone annuo attuale ammonta a € 21.355,09 per effetto della citata riduzione ed a seguito del previsto adeguamento annuale, in base all'indice ISTAT, applicato fino all'entrata in vigore del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 che, attraverso successive proroghe, ha previsto il blocco di tale adeguamento fino al corrente anno;

VISTA la nota con la quale il Direttore del DISTU, su richiesta dell'Arch. Stefania Ragonesi, Responsabile Unico del Procedimento, ha manifestato la necessità di continuare a usufruire degli spazi dell'immobile in parola per esigenze del Dipartimento;

RILEVATO che l'art. 1, comma 388, della Legge di Stabilità 2014 stabilisce il divieto di rinnovo dei contratti di locazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, qualora non intervenga parere non ostativo da parte dell'Agenzia del Demanio;

CONSIDERATO che con nota prot. 14511 del 13/09/2021 l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il nulla osta al rinnovo del contratto di locazione in oggetto;

RITENUTO OPPORTUNO precisare espressamente in fase di rinnovo la clausola in base alla quale l'Università potrà recedere dal contratto in qualsiasi momento in caso di mutate esigenze, con un preavviso di almeno sei mesi;

RILEVATO che in caso di rinnovo il costo annuale a carico dell'Ateneo, gravante su UPB 3DIV.STIS capitolo finanziario S 1.07.01 e conto economico 105010101 del bilancio universitario 2022/2028, è pari a euro 21.355,09, soggetto ad adeguamento annuale in base all'indice ISTAT;

delibera

di approvare la prosecuzione per ulteriori sei anni dal 07.10.2022, salvo recesso anticipato esercitabile dell'Università in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno sei mesi, in caso di mutate esigenze, del contratto di locazione dell'immobile sito in Via dei Vecchi, 34 Viterbo, di cui al contratto rep. N. 1116 e successivo atto aggiuntivo rep. 1118 del 06.02.2015.

La spesa prevista per ciascun anno, pari a euro 21.355,09, soggetta ad adeguamento annuale in base all'indice ISTAT, sarà a carico del capitolo finanziario S10701, conto economico C105010101, UPB 3DIV.STIS del bilancio universitario 2022/2024.

29. MODELLO DI CONVENZIONE CON LE PP.AA.

Il Direttore Generale ricorda che in passato l'Università ha stipulato diverse convenzioni per favorire l'immatricolazione e l'iscrizione di personale afferente a diverse amministrazioni pubbliche. Informa che si è rivista la struttura base di tali Convenzioni e si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare lo schema base di convenzione che si è ricavato. Tale modello sarà utilizzato in futuro per tutte le convenzioni di tale tipologia e non sarà quindi necessario portare negli Organi i singoli accordi.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, 190 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 823/2012 del 16.10.2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 938/2014 del 14.11.2014;

VISTO il Codice Etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019;

RICHIAMATO il Manuale d'Identità Visiva di Ateneo;

PREMESSO che tra le finalità istituzionali delle Università pubbliche un ruolo di particolare rilevanza è attribuito alla c.d. "terza missione", intesa quale promozione del sapere scientifico rivolto ai bisogni delle comunità in termini di conoscenze, trasferimento tecnologico e sviluppo economico;

CONSIDERATO che nell'attuale contesto finanziario è necessario puntare sul capitale umano e rafforzare i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni per migliorare la qualità dei servizi delle Pubbliche Amministrazioni valorizzando e mettendo a sistema le specifiche competenze delle singole amministrazioni;

RILEVATO che il modello di convenzione prevede di avviare un rapporto di collaborazione su temi di interesse delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti in servizio delle PP.AA. condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo nonché per organizzare seminari, convegni e attività formative e di ricerca;

PRESO ATTO che il modello di convenzione con le PP.AA. prevede la possibilità per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia dei settori tecnico-scientifici interessati di poter svolgere attività di tirocinio curriculare presso gli uffici delle pubbliche amministrazioni, secondo le forme e le modalità stabilite in appositi accordi attuativi della convenzione in parola;

PRESO ATTO, altresì, che il modello di convenzione con le PP.AA., ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 2010, prevede che l'Università possa stipulare contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale individuati tra i soggetti in servizio presso le PP.AA. aderenti;
RILEVATO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare lo schema di convenzione con le Pubbliche Amministrazioni (**Allegato n.46/1-7**) da utilizzare sia per nuove convenzioni che per la prosecuzione di quelle già in essere, alla data di scadenza, e autorizzare il Rettore alla sottoscrizione degli atti conformi a tale schema, a seguito della richiesta di adesione avanzata dagli Enti Pubblici interessati.

30. LINEE GUIDA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore chiama ad intervenire il prof. Simone Severini, Delegato del Rettore per le relazioni internazionali. Il prof. Severini si avvale dell'uso di una presentazione in *power point* con schermo condiviso.

Fa presente che le nuove Linee guida per gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione dei corsi di studio 2021/2022 sono state sviluppate sul modello delle precedenti ed in particolare:

- in conformità con gli obiettivi della programmazione strategica di Ateneo;
- in linea con la Programmazione Triennale 2021- 2023 (PRO3) - Obiettivo D *Essere protagonisti di una dimensione internazionale*;
- sulla scorta dell'esperienza maturata e dei risultati delle azioni già intraprese nell'a.a 2020-2021.

Il prof. Severini sottolinea che per quanto riguarda la PRO3, Obiettivo D, è stata identificata una strategia sia di miglioramento qualitativo per l'Ateneo (anche dal punto di vista didattico con ricadute positive per tutti gli studenti, anche quelli italiani che non accedono alla mobilità internazionale), sia per una crescita numerica grazie all'attrattività di studenti stranieri.
Le azioni principali su cui l'Ateneo punta con la propria PRO3 sono:

- Corsi di studio internazionali
- Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica

Indicatori per monitoraggio e valutazione	*Livello Iniziale 2020/2021*	*Target Finale 2023/2024*
Dg) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	8/2210 = 0,004	80/2500=0,032
Dh) - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	33/1027= 0,032	98/1300 = 0,075

Il piano di interventi a sostegno dell'internazionalizzazione prevede:

-Incentivazione dei Corsi di Laurea a carattere internazionale:

(1) CdS interamente offerti in lingua straniera

1.a Istituzione di nuovi corsi di studio interamente offerti in lingua straniera;

1.b Borse di studio per i corsi di studio in lingua stranieri esistenti.

(2) CdS con Mobilità Internazionale Strutturata (→ Doppi diplomi per l'*outcoming* ossia studenti italiani che vanno all'estero).

-Attivazione di Strumenti Addizionali di promozione:

3.a) Produzione di Materiale didattico in lingua straniera per insegnamenti erogati in lingua italiana (Materiale in Lingua Straniera = MLS)

3.b) Insegnamenti addizionali in lingua straniera

3.c) Organizzazione di *Summer e Winter School* rivolte ad un pubblico internazionale o altre tipologie di corsi brevi. Il prof. Severini riporta come a causa della pandemia 5 su 6 fra quelle organizzate sono state bloccate ma quelle svolte (di cui una al di fuori della linea di finanziamento realizzata dal DEB) hanno avuto risultati molto soddisfacenti sia dal punto di vista qualitativo sia dal punto di vista del numero degli studenti coinvolti che sono stati circa 120.

3.d) Visite di studio presso Atenei stranieri *partner* di progetti Erasmus. Lo scopo di tale strumento è aumentare il numero di studenti *Unitus* che svolgono un'esperienza di mobilità all'estero, dato per ora molto basso anche in confronto ad altri Atenei italiani. Il prof. Severini invita il Consiglio di Amministrazione a fare proposte in merito.

Gli interventi citati si sommano alla altre e molteplici attività già sviluppate in Ateneo e sintetizzate nelle *slide,* attività di cui il prof. Severini si dichiara molto soddisfatto e per cui ringrazia anche gli altri Delegati coinvolti e gli Uffici competenti.

Gli interventi di cui alle Linee guida del precedente anno hanno permesso di raggiungere interessanti risultati:

Interventi	Azioni	Presentati	Realizzati

Internazionalizzazione CdS	1. Cds in Lingua Straniera	2 CdS	2 CdS
	2. Mobilità Strutturata	1 CdS	0 CdS
Strumenti addizionali di promozione dell'internazionalizzazione	3.a MLS	12 CdS	12 CdS
	3.b Insegnamenti Addizionali	2 CdS	2 CdS
	3.C *S/W School*	6	1

Il prof. Severini invita il Consiglio di Amministrazione e i Dipartimenti a incentivare e proporre corsi di studio internazionali con mobilità strutturata.
Tutte queste attività stanno portando dei risultati in termini di interesse degli studenti stranieri ai nostri Corsi di Studio. Al 27.09.2021 circa 300 studenti sono entrati in contatto con l'Ateneo attraverso un apposito *Google Form* predisposto dagli Uffici. Il contatto è proseguito con 112 di essi. Attraverso il portale *UniversItaly* sono state validate 89 domande. Alcuni di questi studenti sono in attesa di svolgere l'esame di lingua italiana, altri sono in attesa di visto (ad oggi solo 18 hanno già ricevuto il visto rilasciato dall'Ambasciata italiana presso il Paese di residenza).
Il prof. Severini specifica che di queste 89 domande circa l'80% sono per i tre CdS in lingua inglese che si conferma come la principale lingua veicolare per gli studenti stranieri.
Il prof. Severini riporta quindi la seguente tabella relativa al preventivo di spesa:

	Num.	Max Importo	Totale
1.a Nuovi Cds in Lingua Straniera*	2	60.000	120.000
1.b Cds Esistenti Lingua inglese*	3	20.000	60.000
2. Mobilità strutturata *	2	30.000	60.000
3.a MLS	6	8.000	48.000
3.b Insegnamenti in lingua inglese (CFU)	40	400	16.000
3.c S/W School o altra tipologia di formazione breve **	4	5.000	20.000
3.d Visite di studio	3	7.000	21.000
Totale parz.			**345.000**
Borse di studio			160.540
Attività di comunicazione			15.000
Corsi di lingue			25.000
Attività di Promozione			10.000
Totale parz.			**210.540**
Totale complessivo			**555.540**

Per quanto riguarda la prima parte della tabella, il prof. Severini specifica che, come l'anno scorso, sarà istituita una Commissione per valutare i progetti presentati dai Consigli dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda invece la seconda parte ossia le attività che non passano dai Dipartimenti, il prof. Severini informa che sono state bandite 40 borse di studio per studenti stranieri più 3 riservate a rifugiati provenienti dall'Etiopia grazie al progetto con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Sono previste inoltre attività di comunicazione e corsi di lingua. Il prof. Severini ringrazia i colleghi che hanno svolto queste attività.

La spesa complessiva stimata massima è dunque di 555.540,00 euro ma si è ancora in attesa dell'effettivo stanziamento ministeriale. Pertanto l'importo sarà ridotto in caso di erogazione inferiore all'importo indicato.

Si chiede dunque al Consiglio di Amministrazione di approvare, per quanto di competenza, la proposta di Linee Guide per l'incentivazione dell'internazionalizzazione e dei corsi di studio e gli interventi per l'a.a. 2021/2022 comprensive degli allegati A e B, che illustrano i termini, le modalità di presentazione delle proposte, i criteri di valutazione delle medesime e le modalità di erogazione dei contributi.

Il prof. Chiti domanda se i corsi che vengono erogati dall'Ateneo in lingua inglese possano essere seguiti anche da remoto, modalità che permette di ampliare il bacino dei potenziali utenti e che non incide sulla qualifica degli studenti iscritti come "studenti

internazionali". Inoltre, il prof. Chiti chiede aggiornamenti relativi alle azioni su cui si sta lavorando relativamente a scenari critici e complicati quali, ad esempio, l'Afghanistan.

Il prof. Severini risponde che i corsi possono essere seguiti da remoto e tale modalità è incentivata perché unica possibile per gli studenti in attesa di visto che così possono intanto partecipare alle lezioni con una sorta di pre-iscrizione. Situazione diversa per le borse di studio che richiedono ovviamente la presenza fisica dello studente. Per quanto riguarda l'Afghanistan, il prof. Severini informa che l'Ateneo si è da subito attivato in coordinamento con il gruppo CRUI (che siede ad un tavolo con MAECI) nonché altre istituzioni come UNHCR e *Scholars at Risk.* Inoltre conferma che il nostro Ateneo ha già valutato l'opportunità di sostenere gli studenti afgani operando in contatto con UNHCR. Non avendo studenti iscritti o preiscritti, è stato sconsigliato di procedere: dare borse in questa situazione sarebbe una mera operazione formale di facciata senza una concreta ricaduta. Si valuterà la possibilità di inserire borse dedicate il prossimo anno. Si dichiara inoltre aperto ad ogni suggerimento proveniente da UNHCR per l'attivazione di borse di studio specifiche ed effettive.

Il prof. Severini informa poi che nell'ambito del programma *Erasmus* sono stati finanziati ben 8 *Blended Intensive Programmes* che prevedono brevi ma intensivi periodi di formazione. Si esortano i CdS a valutare di usare questa opportunità per organizzare *summer o winter school* molto ben strutturate e riconosciute a livello internazionale.

Il Rettore specifica che ha inviato alcune note ufficiali dichiarando la disponibilità dell'Ateneo ad accogliere studenti provenienti dall'Afghanistan, anche attraverso i corridoi umanitari, senza però diffondere la notizia a mezzo stampa.

Il Rettore considera il progetto ambizioso e sottolinea come abbia finora dato ottimi risultati. Rileva la necessità di incentivare i Dipartimenti a convertire i corsi di laurea magistrali in corsi di laurea magistrali internazionali anche perché si tratta di un obiettivo PRO3. Specifica che i Fondi sono in parte su PRO3 ed in parte su un fondo riservato a Cile, Camerun, Stati Uniti e Romania con cui si hanno importanti collaborazioni.

Il Rettore ringrazia il prof. Severini per il lavoro svolto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L. 31 gennaio 2005, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43 – Programma di Ateneo;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n.240;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Piano Integrato 2021/2023 – Edizione II (Sezioni 1-4, 7 approvate dal CdA il 29.01.2021; Sezioni 5 e 6 approvate dal CdA il 30.03.2021)

VISTE le delibere del S.A. del 19.07.2021 e del C.d.A. del 21.07.2021, relative alla Programmazione triennale 2021-2023 art.1 ter

VISTO il Piano Strategico 2022-2024 approvato dal Senato Accademico nella seduta del 19.07.2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2021;

VISTA la proposta del Delegato del Rettore di Linee Guide 2021 per l'incentivazione dell'internazionalizzazione e dei corsi di studio e gli interventi per l'a.a. 2021/2022 e 2022/2023, e relativa ai seguenti punti:

1. Corsi di Studio interamente offerti in lingua straniera;
2. Corsi di Studio con Mobilità Internazionale Strutturata;
3. Strumenti addizionali di promozione dell'Internazionalizzazione;

VISTI gli allegati A e B della suddetta proposta di Linee Guide, che illustrano i termini, le modalità di presentazione delle proposte, i criteri di valutazione delle medesime e le modalità di erogazione dei contributi;

VISTE le risorse finanziarie disponibili per le suddette attività e requisiti di ammissione agli incentivi;

VISTO che la spesa relativa agli interventi per l'a.a. 2022/2023 graverà sui fondi della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3), incluso il relativo cofinanziamento;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico

delibera

Art.1.

di approvare la proposta di Linee Guide per interventi di incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio per l'a.a. 2021/2022 B **(Allegato n. 47/1-15)** relativi a:

Corsi di Studio interamente offerti in lingua straniera;

Corsi di Studio con Mobilità Internazionale Strutturata;

Strumenti addizionali di promozione dell'Internazionalizzazione;

nonché le altre attività di internazionalizzazione tra cui borse di studio, attività di comunicazione, corsi di lingue e attività promozionali,

Art.2.

di approvare gli allegati A e B della suddetta proposta, che illustrano i termini, le modalità di presentazione delle proposte, i criteri di valutazione delle medesime e le modalità di erogazione dei contributi.

Art.3.

La spesa degli interventi per l'a.a. 2021/2022, prevista in 555.540 Euro, ripartita come da tabella presentata nella seduta, graverà sui fondi della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3); la parte restante grava sul bilancio di Ateneo;

Art.4.

L'ammontare di spesa potrà essere ridotto e le misure rimodulate qualora l'assegnazione da parte del Ministero dovesse risultare inferiore a quanto richiesto dall'Ateneo.

31. VARIE ED EVENTUALI

31 a1) ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON *NATIONAL AUTHORITY FOR MARITIME AFFAIRS (ANAMAR)*, REPUBBLICA DOMINICANA

Il Direttore informa che il *Memorandum of Understanding (MoU)* con National Authority for Maritime Affairs (ANAMAR), Repubblica Dominicana, redatto in lingua inglese e con durata triennale, è stato proposto dal Prof. Marcelli del DEB. L'accordo mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e ANAMAR nell'ambito dei seguenti settori: Oceanografia fisica; Oceanografia chimica e biologica; Ecologia marina; Tecnologia e sistemi marini; Gestione integrata delle zone costiere; Ambiente marino; Cambiamenti climatici.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *National Authority for Maritime Affairs (ANAMAR)*, Repubblica Dominicana;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata triennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e ANAMAR nell'ambito dei seguenti settori: Oceanografia fisica; Oceanografia chimica e biologica; Ecologia marina; Tecnologia e sistemi marini; Gestione integrata delle zone costiere; Ambiente marino; Cambiamenti climatici;
VISTA la delibera da parte del Consiglio di Dipartimento del DEB dell'8.07.2021 che propone la stipula del suddetto accordo;
VISTA la richiesta presentata dal prof. Marco Marcelli del DEB il 22.09.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia ad incrementare il numero di accordi internazionali e le opportunità di mobilità dei docenti e degli studenti;
VISTA l'approvazione del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 settembre 2021;

esprime parere favorevole alla stipula del *Memorandum of Understanding* con *National Authority for Maritime Affairs (ANAMAR)*, Repubblica Dominicana **(Allegato n. 48/1-4).**

31 a2) ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON *UNIVERSITY OF FLORIDA BOARD OF TRUSTEES*, USA

Il Direttore Generale informa che la richiesta di stipula dell'accordo con *University of Florida Board of Trustees*, presentata dal prof. G.M. Balestra del DAFNE, ha durata triennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito delle Scienze Agrarie, Ambientali e Biotecnologia.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il *Memorandum of Cooperation on Science and Education con University of Florida Board of Trustees*, USA;
VISTO che il suddetto *Memorandum*, redatto in lingua inglese e con durata triennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito delle Scienze Agrarie, Ambientali e Biotecnologia;
VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 13.09.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo con *University of Florida Board of Trustees*, presentata dal prof. G.M. Balestra del DAFNE il 14.09.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

esprime parere favorevole alla stipula del *Memorandum of Cooperation on Science and Education con University of Florida Board of Trustee*s, USA **(Allegato n. 49/1-4).**

31 B) ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E CENTRO STUDI AMERICANI

Il Direttore Generale che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi sulla stipula di un Accordo con il Centro Studi Americani per svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie anche attraverso l'accesso in Biblioteca a professori, studenti, dottorandi e bibliotecari dell'Università; sono previste anche attività di tirocinio per gli studenti all'interno del Centro Studi. La durata dell'Accordo è biennale e prevede una spesa complessiva di 3.000,00 euro. Il Direttore Generale informa che si tratta del consolidamento di precedenti rapporti fra il Centro Studi Americani e l'Ateneo, il DISTU in particolare.

Il Rettore specifica che si è direttamente occupato della trattativa anche su invito di altri Atenei quali Sapienza e che la scelta di rientrare nel Centro Studi Americani sia funzionale anche in considerazione del processo di internazionalizzazione che sta seguendo l'Ateneo. La spesa ricade su PRO3.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che è pervenuto a questo ufficio uno schema di accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Centro Studi Americani;

ATTESO che tra le l'Università della Tuscia e la Centro Studi Americani sono già intercorsi rapporti di collaborazione,

DATO ATTO che le parti intendono sottoscrivere il suddetto accordo per instaurare una collaborazione al fine di utilizzare al meglio le strutture ed i servizi del Centro Studi Americani, di svolgere attività didattiche e di ricerca integrative di quelle universitarie anche attraverso l'accesso in Biblioteca a professori, studenti, dottorandi e bibliotecari dell'Università;

DATO ATTO, altresì, che l'accordo prevede la possibilità di selezionare fino a 2 studenti all'anno che potranno effettuare periodi di tirocinio presso le strutture del Centro traducibili in Crediti Formativi didattici come stabiliti dai corsi di studio;

RILEVATO che il Centro pone a disposizione dell'Università la propria organizzazione per la realizzazione di conferenze e seminari e la propria Biblioteca, accessibile sia in sede che attraverso rete, per ricerche e studi;

RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata biennale a decorrere dalla stipula e potrà essere rinnovato previa formale richiesta dell'Università, trasmessa a mezzo raccomandata, entro i tre mesi precedenti la data di scadenza del biennio;

DATO ATTO che per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo, l'Università si impegna a corrispondere al Centro Studi Americani l'importo complessivo di € 3,000,00;

TENUTO CONTO che la spesa di €. 3.000,00 viene imputata su UPB 1DIV.SRPL.RAPP. ENTI capitolo finanziario S11105 conto economico C1041701, previo storno di pari importo da fondo riserva capitolo finanziario S11201 e da accantonamenti a altri fondi del bilancio C10903 - B.U. 2021;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare lo schema di Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Centro Studi Americani i **(Allegato n. 50/1-6)** e di autorizzare il Rettore alla firma;

di autorizzare la spesa di €. 3.000,00 su UPB 1DIV.SRPL.RAPP. ENTI capitolo finanziario S11105, conto economico C1041701, previo storno di pari importo da fondo riserva capitolo finanziario S11201 e da accantonamenti a altri fondi del bilancio C10903 - B.U. 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'immediata esecuzione dei dispositivi ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore allerta il Consiglio di Amministrazione che si delinea la possibilità di una seduta straordinaria per la discussione di alcuni punti di particolare urgenza.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle 12.33

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini